



Istituto Professionale di Stato per l'Industria e l'Artigianato

Primo Levi

Piazzale Sicilia n. 5 - 43121 - Parma

Centralino 0521- 272638 / 783928

prri010009@istruzione.it; prri010009@pec.istruzione.it

C.F. 80011590348 - Cod. Univoco Fatturazione UFW76E

www.ipstalevi.edu.it

Anno Scolastico 2023/2024



ESAME DI STATO

CONCLUSIVO DEL CORSO DI STUDIO

DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE PROFESSIONALE

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE

5^a G IAMI

Industria e Artigianato per il Made in Italy



IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Federico Ferrari

Coordinatore: Prof.ssa Barbara Concari



**Istituto Professionale Statale per Industria ed Artigianato
"Primo Levi"**



Anno Scolastico 2023/2024

ESAME DI STATO
CONCLUSIVO DEL CORSO DI STUDIO
DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE PROFESSIONALE

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE

5^a G I.A.M.I.

Industria e Artigianato per il Made in Italy

**Indirizzo IP13- PRODUZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI per il MADE IN ITALY
Articolazione ARTIGIANATO - PRODUZIONI TESSILI SARTORIALI**

**Codice ATECO: Sezione C ATTIVITA MANUFATTURIERE
Divisione C-14 - CONFEZIONE DI ARTICOLI DI ABBIGLIAMENTO**

1	Premessa
2	Profilo professionale dell'indirizzo: Industria e Artigianato per il Made in Italy IP13- PRODUZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI per il MADE IN ITALY
3	Articolazione ARTIGIANATO - PRODUZIONI TESSILI SARTORIALI Codice ATECO: Sezione C ATTIVITA MANUFATTURIERE C- 14 CONFEZIONI DI ARTICOLI DI ABBIGLIAMENTO
4	Presentazione della classe
5	Docenti dell'anno scolastico 2023-2024
6	Criteri per l'attribuzione del credito scolastico
7	Crediti scolastici
8	Griglia di valutazione dell'Istituto
9	Metodi generali di insegnamento del Consiglio di Classe
10	Verifiche
11	Criteri di valutazione
12	Spazi, mezzi, strumenti, risorse
13	Valutazione della prima prova, della seconda prova e della prova orale
14	Il Consiglio di Classe
	Allegati A – Relazioni e Programmi svolti dei docenti del Consiglio di Classe
	Allegati B – Simulazioni prove scritte - 1^a prova e 2^a prova
	Allegati C – Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO)

1 Premessa

Lo sviluppo delle competenze nell'area del tessile-abbigliamento, particolarmente intense negli ambiti dell'innovazione tecnologica e dell'utilizzo dell'informatica, ha provocato importanti effetti di ricaduta sul settore, che è passato da un lavoro prevalentemente manuale ad una sempre maggiore automazione dei processi produttivi, mediante l'utilizzo di macchine e software, che hanno coinvolto tutte le tradizionali figure aziendali. In relazione a tale innovazione tecnologica, la scuola si propone, nel suo complesso, di rispondere con un curriculum che assicuri un ampio ventaglio di competenze, sufficienti sia all'inserimento diretto in alcuni ambiti operativi, sia a costituire una base adeguata per ulteriori itinerari formativi dell'istruzione post-secondaria ed universitaria.

2 Profilo professionale dell'indirizzo: **Industria e Artigianato per il Made in Italy**

Indirizzo IP13- PRODUZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI per il MADE IN ITALY

Il profilo del Tecnico del fashion design e produzione moda è una figura professionale che si inserisce in aziende del settore abbigliamento che gestiscono collezioni programmate o pronte per qualsiasi target e rivolgendosi ad ogni tipologia di utenza.

Le utenze sono: laboratori artigianali, piccole industrie e studi stilistici; atelier con produzione propria e vendita diretta; case di alta moda; giornali o riviste settoriali, studi di design, agenzie di total look, aziende di organizzazione eventi moda.

Il Progettista Moda può proseguire gli studi con l'accesso a qualsiasi facoltà universitaria ed in particolare alle Accademie del settore o ai Corsi Post diploma (ITS).

Lo studente dell'indirizzo I.A.M.I. è in grado di elaborare gli aspetti tecnici, applicativi e comunicazionali richiesti dalla flessibilità del mondo produttivo: ha capacità progettuali per operare autonomamente o in équipe.

Conosce il ciclo completo di lavorazione e di organizzazione aziendale, i materiali, la tipologia delle attrezzature, l'uso della strumentazione computerizzata; sceglie e gestisce le informazioni, individuandone le priorità nell'ambito del processo produttivo; ricerca soluzioni funzionali alle varie fasi del lavoro; conosce ed utilizza i meccanismi e i codici della comunicazione aziendale e del mercato.

Sa utilizzare il Personal Computer e i programmi applicativi inerenti al Corso.

Lo studente che ha conseguito questo diploma può svolgere la sua attività nelle aziende del settore dell'abbigliamento pubbliche e private (industria, artigianato), nelle case di moda e nei laboratori di

attività connesse. Ha sbocchi scolastici come l'insegnamento nei laboratori scolastici. Può aprire attività in proprio, oppure può accedere all'università e a corsi di specializzazione.

4

Articolazione ARTIGIANATO – PRODUZIONI TESSILI SARTORIALI

C ATTIVITA' MANUFATTURIERE

C – 14. 1 - CONFEZIONE DI ARTICOLI DI ABBIGLIAMENTO

L'indirizzo di studi fa riferimento alle attività contraddistinte dal codice ATECO adottato dall'istituto nazionale di statistica per le rilevazioni statistiche nazionali di carattere economico ed esplicitati a livello di Sezione e di correlate Divisioni.

Questa sezione è finalizzata a conservare e valorizzare stili, forme, tecniche proprie dell'industria e dell'artigianato locale e salvaguardare le competenze professionali specifiche del settore produttivo tessile – sartoriale.

Il Tecnico dell'abbigliamento e della moda ha competenza, abilità ed esperienza per inserirsi nel sistema moda; è in grado di elaborare gli aspetti tecnici, applicativi e comunicazionali richiesti dalla flessibilità del mondo produttivo; ha capacità progettuali che gli consentono di operare, sia autonomamente sia in équipe, nei diversificati e mutevoli contesti aziendali; svolge la sua attività nelle aziende del settore dell'abbigliamento (industria e artigianato) e nei laboratori di attività connesse (pelletteria, accessori ecc).

È in grado di creare o interpretare figurini di ogni genere; sa realizzare modelli in carta e in tela, conosce le tecniche della confezione, sia artigianale che industriale, ha competenza, abilità ed esperienza per inserirsi nel sistema moda. E' in grado di innovare e valorizzare sotto il profilo creativo e tecnico, le produzioni tradizionali del territorio.

Sa selezionare e gestire i processi della produzione tessile - sartoriale in rapporto ai materiali e alle tecnologie specifiche.

Sa applicare le procedure che disciplinano i processi produttivi tessili - sartoriali, nel rispetto della normativa sulla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro e sulla tutela dell'ambiente e del territorio.

Riconosce gli aspetti di efficacia, efficienza ed economicità e applicare i sistemi di controllo-qualità nella propria attività lavorativa.

E' in grado di padroneggiare tecniche di lavorazione e adeguati strumenti gestionali nella elaborazione, diffusione e commercializzazione dei prodotti artigianali.

Sa intervenire nelle diverse fasi e livelli dei processi produttivi tessili - sartoriali, mantenendone la visione sistemica.

La classe 5[^]G I.A.M.I. è composta da 24 studentesse, attualmente è formata da 23 studentesse.

Nella classe è presente un'alunna certificata Legge 104/92 che segue una programmazione differenziata, sei alunne DSA certificate Legge 170/2010 e un'alunna individuata dal consiglio di classe come BES, una per motivi socio-linguistici, perciò sono stati rispettati i diversi ritmi di apprendimento e le diverse capacità logico cognitive, senza però penalizzare un gruppo di studentesse molto motivate e studiose.

L'alunna BES, nel corso dell'anno scolastico ha smesso di frequentare, senza essersi ritirata ufficialmente, a causa di problemi personali, cosicché da febbraio 2024 il gruppo classe è composto da 23 alunne.

Durante il percorso scolastico di istruzione secondaria superiore, il gruppo-classe è rimasto sostanzialmente lo stesso, in classe terza erano in 25 alunne ma 2 sono state fermate e in classe quarta si è inserita un'alunna ripetente, così da raggiungere il numero di 24 alunne.

Tutte le alunne, tranne due, hanno conseguito la qualifica professionale al termine della classe 3[^], nell'anno scolastico 2021-22, di operatore dell'abbigliamento.

In questa classe sono presenti cinque alunne, che in questo anno scolastico svolgono il percorso di apprendistato duale di 1[^]livello (D.Lgs. 81/2015), iniziato a settembre-ottobre 2023 e che terminerà a giugno 2024, con l'esame di stato, per poi proseguire presso l'Azienda.

Il profilo della classe dal punto di vista didattico è abbastanza omogeneo, mentre il livello degli apprendimenti è vario, date le notevoli differenze di capacità e volontà dimostrate. C'è abbastanza omogeneità per quanto riguarda le capacità di base, mentre l'impegno, l'attenzione e la motivazione all'apprendimento sono risultate differenti, comunque quasi tutte le alunne hanno partecipato propositivamente al dialogo educativo.

Nel complesso la classe ha tenuto un comportamento corretto sia verso i compagni sia verso i docenti. Però si sono registrate alcune tensioni tra pari e, i gruppi di amicizia sono cambiati nel corso dell'anno, mentre alcuni sono rimasti nel complesso inalterati, riuscendo a costruire un dialogo sereno ed efficace con le diverse componenti della classe.

Nel complesso risulta una classe poco unita e molto suscettibile.

Il gruppo classe non ha sempre dimostrato una buona motivazione agli argomenti proposti, anche in fase di dialogo e approfondimento, rendendosi quasi sempre disponibile alle uscite didattiche e agli argomenti riguardanti il mondo del lavoro.

L'attività didattica è stata svolta regolarmente, coerentemente ai contenuti e alle metodologie didattiche programmate anche se in alcune discipline la programmazione ha dovuto subire alcune

restrizioni, anche perché le alunne non sempre sono state capaci di rispettare i tempi di consegna e di valutazione concordati. Tra l'altro è stata poco utilizzata la sesta ora per il recupero, se non in vista di qualche verifica e interrogazione o quando espressamente convocati dal docente.

In questo anno scolastico la classe 5[^] G IAMI è stata inserita nel progetto ALTAGAMMA "AdottaUnaScuola" presso l'azienda Ermenegildo Zegna di Parma.

Nei mesi di gennaio, febbraio e marzo 2024, hanno svolto uno stage aziendale di 9 giornate lavorative consecutive, preceduto da un corso di formazione sulla sicurezza specifico, di rischio alto di 12 ore.

A questo progetto 4 alunne, per problemi personali e familiari, non hanno partecipato ed hanno continuato a seguire le lezioni scolastiche.

A seguito anche di questa attività, l'impegno nello studio non è stato sempre costante e difficilmente le consegne dei compiti lasciati per casa sono state puntuali.

Però nel complesso, la programmazione è stata svolta senza problemi e i risultati sono stati soddisfacenti, seppur accompagnati da polemiche e lamentele di varia natura.

Le capacità complessive possono così definirsi discrete, con vari distinguo sia nel senso dell'eccellenza, sia in quello di livello inferiore. Per una parte di loro, l'interesse e lo studio si sono dimostrati continuativi.

Tutte le studentesse hanno partecipato alle visite organizzate dai docenti di indirizzo e di area comune, presso musei del settore e mostre e agli incontri con esperti tenuta scuola, previste per il P.C.T.O.

La frequenza è stata regolare per la maggioranza delle studentesse, con qualche difficoltà a rispettare gli orari di ingresso.

I rapporti con le famiglie sono stati saltuari e limitati a sporadici colloqui, in presenza in collegamento video con google meet o con colloqui telefonici.

Nulla la partecipazione alle attività del Consiglio di classe da parte dei genitori, attiva quella in sono presenti le due rappresentanti delle studentesse.

N°	Cognome - Nome	Disciplina	N. ore settim. Classe V	Permanenza
		AREA COMUNE		
1	Margherita CAMPANINI	Lingua e letteratura italiana	4	Triennale
	Margherita CAMPANINI	Storia	2	Biennale
2	Luca VIZIOLI	Lingua inglese	2	Annuale
3	Domenico RIZZO	Matematica	3	Triennale
4	Mauro RICCO'	Scienze motorie e sportive	2	Triennale
5	Giacomo CARRARA	Religione cattolica	1	Annuale
6	Giovanna OLIVERI	Alternativa alla religione cattolica	(1)	Annuale
		AREA DI INDIRIZZO		
7	Barbara CONCARI	Laboratori tecnologici ed esercitazioni tessili, abbigliamento e moda	6	Biennale
8	Emanuela TUMMINELLO	Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi tessili, abbigliamento e moda	4	Biennale
	Barbara CONCARI	Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi tessili - abbigliamento	4 (*)	Annuale
9	Angela MALINCONICO	Progettazione e produzione tessile, abbigliamento e moda	4	Triennale
10	Raffaella Giovanelli	Progettazione e produzione tessile, abbigliamento e moda	3 (*)	Annuale
	Angela MALINCONICO	Storia delle arti applicate alla moda e al costume	2	Triennale
11	Gisella ALDERUCCIO	Storia delle arti applicate alla moda e al costume	2 (*)	Biennale
12	Monica MARITATO	Tecniche di distribuzione e marketing	2	Biennale
		Totale ore settimanali	32	

N. B. le ore contrassegnate con il simbolo (*) sono svolte in compresenza.

La classe non ha evidenziato problemi particolari; le studentesse hanno socializzato senza difficoltà, in alcune occasioni si sono scambiate gesti di collaborazione scolastica che hanno reso, almeno in parte, più organica la condizione cognitiva della classe.

Pur non avendo raggiunto tutti un metodo di studio individuale costruttivo, le allieve hanno ottenuto nel complesso risultati mediamente sufficienti, per cui il consiglio di classe ha individuato per l'a.s. in corso i seguenti obiettivi.

Obiettivi trasversali comportamentali. Essi devono tendere al raggiungimento di una formazione umana, sociale e culturale della personalità da esprimersi attraverso un comportamento che rifiuti pregiudizi, che si impegni in attività sociali, che sia rispettoso dell'ambiente scolastico umano e materiale, che sia responsabile degli impegni assunti in campo scolastico e non.

Obiettivi trasversali culturali. Essi riguardano le capacità, le conoscenze, le esperienze richieste dal profilo professionale.

Obiettivi specifici disciplinari. Essi sono specificati nei tipi e nei livelli raggiunti nei curricoli di ogni singola disciplina allegati al presente documento.

I contenuti effettivamente svolti sono specificati nei curricoli di ogni singola disciplina allegati al presente documento (allegati A).

Il *coordinamento pluridisciplinare* è stato realizzato in particolare tra le seguenti discipline dell'area di indirizzo: Laboratori tecnologici ed esercitazioni tessili - Progettazione e produzione tessile-abbigliamento, moda e costume - Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi – Storia delle arti applicate alla moda e al costume - Tecniche di distribuzione e marketing.

Tali obiettivi relativamente alle capacità, conoscenza e competenza sono individuati secondo quanto riportato nelle seguenti tabelle.

Per il conseguimento di tali obiettivi sono state messe in atto le seguenti strategie:

- verifiche scritte e orali frequenti e regolari rivolte a tutta la classe su argomenti chiave;
- approfondimenti e chiarimenti del testo con informazioni orali supplementari;
- accertamento durante la lezione di una corretta ricezione e annotazione di terminologie specifiche;
- organizzazione di lavori di gruppo, anche al fine di educare all'ascolto e al rispetto dell'opinione altrui;
- controllo e organizzazione del lavoro svolto a casa o in classe.

Strategie delineate all'interno delle singole programmazioni, nelle quali vengono anche indicate le attività di recupero, sostegno, integrazione e specificati i contenuti effettivamente svolti nelle varie materie.

CONOSCENZE	
Obiettivi	Livello medio - raggiunto
a) Conoscenze degli aspetti teorici fondamentali di ogni singola disciplina	<input type="checkbox"/> insufficiente <input type="checkbox"/> sufficiente <input checked="" type="checkbox"/> discreto <input type="checkbox"/> buono <input type="checkbox"/> ottimo
b) Conoscenza della terminologia delle	<input type="checkbox"/> insufficiente <input type="checkbox"/> sufficiente

convenzioni, dei criteri e dei metodi di disciplina

- discreto**
 buono
 ottimo

CAPACITÀ

<i>Obiettivi</i>	<i>Livello medio-raggiunto</i>
a) Capacità linguistico - espressive	<input type="checkbox"/> insufficiente <input type="checkbox"/> sufficiente <input checked="" type="checkbox"/> discreto <input type="checkbox"/> buono <input type="checkbox"/> ottimo
b) Capacità logico - interpretative	<input type="checkbox"/> insufficiente <input type="checkbox"/> sufficiente <input checked="" type="checkbox"/> discreto <input type="checkbox"/> buono <input type="checkbox"/> ottimo
c) Capacità operative	<input type="checkbox"/> insufficiente <input type="checkbox"/> sufficiente <input type="checkbox"/> discreto <input checked="" type="checkbox"/> buono <input type="checkbox"/> ottimo
d) Capacità relazionali	<input type="checkbox"/> insufficiente <input type="checkbox"/> sufficiente <input checked="" type="checkbox"/> discreto <input type="checkbox"/> buono <input type="checkbox"/> ottimo

COMPETENZE

<i>Obiettivi</i>	<i>Livello medio-raggiunto</i>
a) Saper diagnosticare e documentare il risultato conseguito ed il lavoro fatto	<input type="checkbox"/> insufficiente <input type="checkbox"/> sufficiente <input checked="" type="checkbox"/> discreto <input type="checkbox"/> buono <input type="checkbox"/> ottimo
b) Saper utilizzare gli strumenti necessari allo svolgimento del proprio lavoro	<input type="checkbox"/> insufficiente <input type="checkbox"/> sufficiente <input checked="" type="checkbox"/> discreto <input type="checkbox"/> buono <input type="checkbox"/> ottimo

c) Saper decodificare e decifrare simbologie di tipo diverso	<input type="checkbox"/> insufficiente <input type="checkbox"/> sufficiente <input checked="" type="checkbox"/> discreto <input type="checkbox"/> buono <input type="checkbox"/> ottimo
d) Saper collegare logicamente le conoscenze	<input type="checkbox"/> insufficiente <input type="checkbox"/> sufficiente <input checked="" type="checkbox"/> discreto <input type="checkbox"/> buono <input type="checkbox"/> ottimo
e) Essere in grado di utilizzare gli strumenti comunicativi, verbali e non, più adeguati	<input type="checkbox"/> insufficiente <input type="checkbox"/> sufficiente <input type="checkbox"/> discreto <input checked="" type="checkbox"/> buono <input type="checkbox"/> ottimo

7

Crediti scolastici

Per il corrente anno scolastico 2023-2024 il credito scolastico è attribuito fino a un massimo di **quaranta** punti. I consigli di classe attribuiscono il credito sulla base della tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017.

TABELLA CREDITI IN 40.mi (D.LGS 62/2017)

Media dei voti	Credito scolastico (Punti)		
	classe 3 [^]	classe 4 [^]	classe 5 [^]
M < 6	--	--	7 - 8
M = 6	7 - 8	8 - 9	9 - 10
6 < M ≤ 7	8 - 9	9 - 10	10 - 11
7 < M ≤ 8	9 - 10	10 - 11	11 - 12
8 < M ≤ 9	10 - 11	11 - 12	13 - 14
9 < M ≤ 10	11 - 12	12 - 13	14 - 15

Di seguito viene riportata una tabella che riporta le definizioni relative alla *griglia di valutazione* deliberata dal Collegio Docenti.

Definizione dei termini utilizzati nella successiva griglia di valutazione		
Espressione usuale	Termine	Definizione del termine
sapere nel senso di possedere alcune conoscenze formali/astratte	Conoscenza	Acquisizione di contenuti, cioè di principi, teorie, concetti, termini, regole, procedure, metodi, tecniche. <i>È l'insieme di alcune conoscenze teoriche riguardanti una o più aree disciplinari.</i>
saper fare nel senso di saper utilizzare in concreto determinate conoscenze	Competenza	Utilizzazione delle conoscenze acquisite per risolvere situazioni problematiche o produrre nuovi "oggetti". <i>È l'applicazione concreta di una o più conoscenze teoriche a livello individuale.</i>
saper essere nel senso di saper organizzare le competenze in situazioni interattive	Capacità	Utilizzazione significativa e responsabile di determinate competenze in situazioni organizzate in cui interagiscono più fattori e/o soggetti e si debba assumere una decisione.

Indicatori	Livelli di valutazione	Scala punteggi	Descrittori	Punteggio assegnato
Obiettivi comportamentali (Partecipazione al dialogo educativo, continuità e impegno nello studio, interesse verso la disciplina, maturazione personale e sviluppo metodologico)	Eccellente	10	Comportamento attivo, propositivo e collaborativo verso compagni e personale	
	Ottimo	9	Comportamento attivo e propositivo	
	Buono	8	Comportamento sempre attivo e positivo	
	Discreto	7	Comportamento quasi sempre attivo e positivo	
	Sufficiente	6	Comportamento il più delle volte attivo e positivo	
	Insufficiente	5	Alternanza di comportamenti positivi e negativi	
	Scarso	4	Prevalenza di comportamenti negativi e atteggiamento passivo	
Obiettivi cognitivi: 1-Conoscenze (Acquisizione di contenuti, cioè di principi, teorie, concetti, termini, regole, procedure, metodi, tecniche)	Gravemente insufficiente	≤ 3	Prevalenza di disinteresse e atteggiamenti conflittuali verso compagni e personale.	
	Eccellenti	10	Complete, organiche, articolate e con approfondimenti autonomi.	
	Ottime	9	Complete e approfondite solo parzialmente in modo autonomo	
	Buone	8	Complete ma non approfondite	
	Discrete	7	Possiede in modo appropriato le conoscenze fondamentali della disciplina	
	Sufficienti	6	Possiede le conoscenze minime fondamentali della disciplina, ma in modo superficiale	
	Insufficienti	5	Limitate e superficiali	
	Scarse	4	Lacunose e parziali	
Obiettivi cognitivi: 2-Competenze (Utilizzazione delle conoscenze acquisite per risolvere situazioni problematiche o produrre nuovi "oggetti")	Gravemente insufficienti	≤ 3	Frammentarie e gravemente lacunose.	
	Eccellenti	10	Applica le conoscenze in modo corretto e autonomo. Sa documentare in modo personale e rigoroso. Si esprime in modo fluido utilizzando con consapevolezza i linguaggi settoriali.	
	Ottime	9	Applica in modo corretto le conoscenze. Sa documentare e si esprime con linguaggio corretto e appropriato.	
	Buone	8	Applica le conoscenze con lievi imprecisioni. Sa documentare e si esprime in modo corretto	
	Discrete	7	Applica le conoscenze senza commettere errori sostanziali. Sa documentare in modo elementare e si esprime in modo semplice ma sostanzialmente corretto.	
Sufficienti	6	Sa applicare le conoscenze minime pur commettendo alcuni errori. Sa documentare anche se in modo non sempre coerente e si esprime in modo non sempre preciso.		

	Insufficienti	5	Se guidato applica le conoscenze minime ma commette errori. Si esprime in modo scorretto e improprio.
	Scarse	4	Non è in grado di applicare le conoscenze.
	Gravemente insufficienti	≤ 3	Non comprende o non rispetta le consegne.
Obiettivi cognitivi: 3-Capacità (Elaborazione circostanziata, valutazione critica di quanto acquisito)	Eccellente	10	Rielabora in modo corretto, completo ed autonomo e sa effettuare valutazioni critiche personali. Sintetizza problematiche complesse.
	Ottima	9	Rielabora in modo corretto e completo. Effettua valutazioni personali. Individua correlazioni e sa sintetizzare.
	Buona	8	Elabora in modo corretto le informazioni. Individua correlazioni e sa sintetizzare semplici problematiche.
	Discreta	7	Sa organizzare e correlare le conoscenze fondamentali pur con qualche imprecisione.
	Sufficiente	6	Sa organizzare le conoscenze fondamentali se opportunamente guidato.
	Insufficiente	5	Sa organizzare solo parzialmente le conoscenze anche se guidato.
	Scarso	4	Non sa organizzare le conoscenze.
	Gravemente insufficiente	≤ 3	Non ha elementi per organizzare le conoscenze.

Indicatori	Livelli di valutazione	Scala punteggi	Descrittori	Punteggio assegnato
Padronanza disciplinare (Rispetto agli obiettivi prefissati, tenendo conto anche del livello di partenza e di eventuali interventi didattici)	Eccellente	10	Una preparazione di partenza completa e l'assiduità nello studio gli permettono di mostrare notevole padronanza di tutte le tematiche disciplinari.	
	Ottima	9	Una buona preparazione di partenza e la continuità nello studio gli permettono di mostrare una certa padronanza delle tematiche disciplinari.	
	Buona	8	Mostra di avere buona padronanza dei concetti basilari e di sapersi orientare in quasi tutte le tematiche disciplinari.	
	Discreto	7	Mostra di avere sufficiente padronanza dei concetti basilari senza aver seguito interventi didattici integrativi.	
	Sufficiente	6	Mostra di avere sufficiente padronanza dei concetti basilari anche se solo dopo aver seguito gli interventi didattici integrativi.	
	Insufficiente	5	Mostra qualche incertezza nella padronanza dei concetti basilari. Ha seguito gli interventi didattici integrativi ma con poco successo.	
	Scarso	4	Mostra parecchie incertezze nella padronanza dei concetti basilari. Ha seguito gli interventi didattici integrativi ma senza successo.	
	Gravemente insufficiente	≤ 3	Senza padronanza dei concetti basilari. Non ha seguito gli interventi didattici integrativi proposti.	

N.B. Obiettivi cognitivi.

Il punteggio assegnato è la media aritmetica delle voci: **Conoscenze, Competenze, Capacità.**

Determinazione del voto.

$$\begin{aligned}
 & \text{Punteggio obiettivi cognitivi}/2 \\
 & + \\
 & \text{Punteggio obiettivi comportamentali}/4 \\
 & + \\
 & \text{Padronanza disciplinare}/4 \\
 & = \\
 & \text{Totale punteggio}
 \end{aligned}$$

(se necessario arrotondare per eccesso, se i decimali sono \geq di 0,50 o per difetto se i decimali sono $<$ di 0,50).

Voto assegnato: _____ (in decimi).

Per il conseguimento di tali obiettivi sono state messe in atto le strategie delineate all'interno delle singole **programmazioni**, dove vengono anche indicate le attività di recupero, sostegno, integrazione e specificati i contenuti effettivamente svolti nelle varie materie.

Anche se ancora in periodo di pandemia da Coronavirus, la **programmazione** didattica non ha subito sostanziali modifiche e non è stato necessario procedere alla rimodulazione delle competenze, delle abilità e delle conoscenze fissate per la propria disciplina, delle micro-abilità fissate nella **programmazione** del curriculum di Istituto per come formulato ad inizio d'anno scolastico.

Sono state fornite indicazioni dei materiali di studio e degli strumenti digitali proposti e utilizzati e date indicazioni sull'uso delle piattaforme e degli strumenti di comunicazione, come nello scorso anno scolastico.

Inoltre, nelle singole **programmazioni**, sono state indicate le modalità di verifica formativa e i materiali utilizzati per la verifica delle competenze e la conseguente valutazione dei processi, delle abilità e delle conoscenze acquisite.

Con le verifiche effettuate si è cercato non solo di verificare le conoscenze acquisite, ma di favorire al tempo stesso il **consolidamento** e l'**approfondimento** di quanto già espresso.

Sono state effettuate prove di verifica di varie tipologie:

- prove strutturate;
- prove semi-strutturate;
- questionari a risposte aperte;
- relazioni;
- interrogazioni singole o di gruppo;
- elaborazioni di progetti con ricerche;
- prove pratiche;
- esercitazioni grafiche.

I momenti di verifica, in tutte le discipline, sono stati quanto più costanti possibili, variati e gradualmente. Alle tradizionali interrogazioni si sono affiancati momenti di controllo che andassero a segnalare la situazione degli studenti in itinere. Sono stati considerati momenti di valutazione anche brevi interventi dal posto o alla lavagna, la partecipazione attiva allo svolgimento della lezione e il comportamento tenuto.

Il Consiglio di classe per quel che concerne la valutazione delle prove scelte ha concordato quanto segue:

- 1) prove strutturate, semi-strutturate o altre prove misurate con un punteggio prestabilito: livello di sufficienza fissato al 60%;
- 2) prove non strutturate: valutazione tenendo conto dei seguenti aspetti: attinenza risposta, attinenza alla richiesta; organicità della risposta; corretta presentazione e concatenazione logica delle informazioni e dei concetti; capacità espressiva ed espositiva: aspetti ortografici, grammaticali, sintattici e lessicali nelle materie letterarie; ordine e buona grafia in formule, schemi e disegni nelle materie tecnico-professionali.

Nella valutazione in itinere si sono applicati i seguenti criteri:

- Valutazione delle risultanze numeriche delle verifiche come indicatori di acquisizione degli obiettivi prefissati;
- Valutazione della progressione dei risultati delle verifiche come indicatori di un percorso di maturazione compiuto dallo studente;
- Valutazione della continuità della partecipazione e del processo di crescita dell'apprendimento;
- Valutazione della correlazione tra impegno, partecipazione, attenzione dimostrata e i risultati conseguiti;
- Confronto dei risultati delle proprie discipline con quelli degli altri colleghi del CdC per una valutazione complessiva del processo di apprendimento, del livello di maturazione, del metodo di studio elaborato, delle predisposizioni attitudinali e degli interessi dello studente.

12 Spazi, mezzi, strumenti, risorse

Mezzi di comunicazione delle informazioni	- Insegnanti	- verbale		<input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No
		- dispense		<input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No
	- Mezzi scritti	- strutturati	- libri strutturati, manuali tecnici	<input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No
			- schede	<input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No
			- dossier di documentazione	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No
		- non strutturati	- libri non strutturati	<input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No
		- giornali, riviste, opuscoli, ecc.	<input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No	
	- documentazione tecnica	<input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No		
- Audiovisivi		- film, LIM, DVD, Internet	<input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No	
Laboratori	- di indirizzo			<input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No
	- di informatica			<input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No
	- multimediali			<input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No

Aule speciali	- Aula audiovisivi			<input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No
	- Palestra			<input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No
Mezzi di laboratorio	- strumenti		- macchine e attrezzature	<input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No

13 Valutazione della prima prova, della seconda prova e della prova orale

Per il corrente anno 2023-2024 la sottocommissione dispone di un massimo **venti** punti per la prima prova scritta e di **venti** punti per la seconda prova scritta.

Il punteggio è attribuito dall'intera sottocommissione, compreso il presidente, secondo le griglie di valutazione elaborate dalla commissione ai sensi del quadro di riferimento allegato al d.m. 1095 del 21 novembre 2019, per la prima prova, e dei quadri di riferimento allegati al d.m. n. 769 del 2018, per la seconda prova.

Per i Nuovi Professionali, i quadri di riferimento e le griglie di valutazione della seconda prova, sono quelli contenuti nel D.M. n. 164 del 15/6/2022.

Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

Candidato/a _____ CLASSE _____ DATA _____

Griglia di valutazione della prima prova scritta: tipologia A

Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati (max. 60 punti)	Punti	Punti assegnati
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale.	25	
Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	10	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	25	
Elementi da valutare nello specifico (max. 40 punti)		
• Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione).	5	
• Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.	15	
• Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta).	5	
• Interpretazione corretta e articolata del testo.	15	
Totale punteggio	100	
Punteggio in ventesimi (totale punteggio diviso 5)	20	
Commissari/e		
	Firma	
Presidente		

Candidato/a _____ CLASSE _____ DATA _____

Griglia di valutazione della prima prova scritta: tipologia B

Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati (max. 60 punti)	Punti	Punti assegnati
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale.	25	
Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	10	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	25	
Elementi da valutare nello specifico (max. 40 punti)		
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.	20	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.	15	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.	5	
Totale punteggio	100	
Punteggio in ventesimi (totale punteggio diviso 5)	20	
Commissari/e	Firma	
Presidente		

Candidato/a _____ CLASSE _____ DATA _____

Griglia di valutazione della prima prova scritta: tipologia C

Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati (max. 60 punti)	Punti	Punti assegnati
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale.	25	
Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	10	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	25	
Elementi da valutare nello specifico (max. 40 punti)		
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione.	15	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.	10	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	15	
Totale punteggio	100	
Punteggio in ventesimi (totale punteggio diviso 5)	20	
Commissari/e	Firma	
Presidente		

Griglia di valutazione per la seconda prova scritta ministeriale

La seguente tabella viene applicata alla seconda prova. Il punteggio complessivo della seconda prova sarà di massimo **venti** punti.

Per i Nuovi Professionali, i quadri di riferimento e le griglie di valutazione della seconda prova, sono quelli contenuti nel D.M. n. 164 del 15/6/2022.

Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi


Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)	Punteggio massimo
Padronanza delle conoscenze disciplinari e capacità interpretative relative ai nuclei fondamentali di indirizzo	5
Padronanza dei nuclei fondamentali d'indirizzo con particolare riferimento ai metodi e agli strumenti utilizzati per risolvere le situazioni proposte	5
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza e adeguatezza degli elaborati rispetto alle indicazioni fornite	7
Capacità di argomentare, analizzare, collegare e sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici verbali e simbolici	3

La commissione integrerà gli indicatori con la relativa declinazione dei descrittori.

Griglia di valutazione della prova orale ministeriale

La Commissione assegna fino ad un massimo di **venti** punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati nella griglia di valutazione ministeriale.

A seguire in allegato.

N°	Cognome - Nome	Disciplina	Firma
1	Margherita CAMPANINI	Lingua e letteratura italiana	
	Margherita CAMPANINI	Storia	
2	Luca VIZIOLI	Lingua inglese	
3	Domenico RIZZO	Matematica	
4	Mauro RICCO'	Scienze motorie e sportive	
5	Giacomo CARRARA	Religione cattolica	
6	Giovanna OLIVERI	Alternativa alla religione cattolica	
7	Barbara CONCARI	Laboratori tecnologici ed esercitazioni tessili, abbigliamento e moda	
	Barbara CONCARI	Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi, tessili e abbigliamento	
8	Emanuela TUMMINELLO	Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi, tessili e abbigliamento	
9	Angela MALINCONICO	Progettazione e produzione tessile, abbigliamento e moda.	
10	Raffaella GIOVANELLI	Progettazione e produzione tessile, abbigliamento e moda	
	Angela MALINCONICO	Storia delle arti applicate alla moda e al costume	
11	Gisella ALDERUCCIO	Storia delle arti applicate alla moda e al costume	
12	Monica MARITATO	Tecniche di distribuzione e marketing	
13	Franca ARCURI	Potenziamento Educazione Civica	
14	Silvana FRUGONI	Sostegno	
15	Rosetta COLOSIMO	Sostegno	

Parma, 15-05-2024

Il Dirigente Scolastico
Federico Ferrari



ALLEGATI A

5° G IAMI

Industria e Artigianato per il Made in Italy

Indirizzo IP13- PRODUZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI per il MADE IN ITALY
Articolazione ARTIGIANATO - PRODUZIONI TESSILI SARTORIALI

Codice ATECO: Sezione C ATTIVITA MANUFATTURIERE
Divisione C- 13 INDUSTRIE TESSILI

C 14 - CONFEZIONE DI ARTICOLI DI ABBIGLIAMENTO

A1	Relazione-Programma di Religione cattolica
A2	Relazione-Programma di Materia alternativa alla religione cattolica
A3	Relazione-Programma di Lingua e letteratura italiana - Storia
A4	Relazione-Programma di Lingua inglese
A5	Relazione-Programma di Matematica
A6	Relazione-Programma di Scienze motorie e sportive
A7	Relazione-Programma di Progettazione e Produzione tessili-abbigliamento moda
A8	Relazione-Programma di Storia delle arti applicate alla moda e al costume
A9	Relazione-Programma di Laboratori tecnologici ed esercitazioni tessili-abbigliamento moda
A10	Relazione-Programma di Tecniche di distribuzione e marketing
A11	Relazione-Programma di Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi tessili-abbigliamento moda
A12	Relazione-Programma di Educazione Civica



**Istituto Professionale Statale per Industria ed
Artigianato
"Primo Levi"
Anno Scolastico 2023/2024**



A1 - ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

PROGRAMMA DI RELIGIONE

CLASSE 5ª G IAMI

Prof. Carrara Giacomo

1 Premessa

Il quinquennale percorso didattico educativo, compiuto con le allieve della classe, ha consentito di acquisire una buona conoscenza delle caratteristiche relazionali e cognitive delle stesse.

L'articolazione, in questo ultimo anno scolastico, con il gruppo classe 5D del settore termoidraulico, non ha creato particolare disagio, ma ha arricchito le possibilità di dialogo e riflessioni. Nel suo insieme la classe ha dimostrato attenzione costante, una buona partecipazione al dialogo educativo ed un vivace interesse anche per le connessioni tra le tematiche teologico-religiose e quelle etiche di attualità.

Il programma ha mirato soprattutto all'acquisizione, esercizio e padronanza del ragionamento critico. La programmazione degli obiettivi generali e specifici è stata finalizzata a provare la conoscenza della religione cattolica come fatto culturale in modo da garantire sia la scientificità del processo d'apprendimento didattico sia il rispetto della coscienza degli alunni.

Per restare in contatto con l'attualità, si è cercato di approfondire la riflessione sul come ripensare la struttura delle nostre società alla luce della situazione generata dalla pandemia di Covid-19 e di analizzare le cause del conflitto russo-ucraino e gli elementi religiosi e culturali di questi paesi.

2 Obiettivi disciplinari

Gli obiettivi cognitivi di quest'anno conclusivo indicati per macro aree sono:

Area filosofico/teologica

- Ragioni che conducono alla convinzione dell'esistenza di un essere supremo trascendente: le vie razionali a Dio di Tommaso d'Aquino;
- Immagine di Dio e dell'uomo proposta dalle religioni studiate;
- I grandi "scismi" del cristianesimo;
- ambiti di competenza del pensiero scientifico e del pensiero religioso;

Area storico/antropologica

- L'identità divina e quella umana secondo gli approcci delle grandi religioni mondiali con particolare riferimento al Cristianesimo, all'Ebraismo e all'Islam.
- "la scomparsa" della figura autoritativa del padre nella società europea contemporanea;

- L'antisemitismo

Area etica

- Neoumanesimo cristiano alle prese con il "transumanesimo";
- Economia di comunione.

3 Obiettivi formativi

- I temi presentati, concordati con le allieve, sono stati individuati per il loro contenuto esistenziale e di stimolo alla riflessione critica della realtà culturale in cui le allieve sono chiamate ad assumere un ruolo attivo e partecipe.

Ad ogni incontro si è posto l'accento sull'esigenza di motivare le proprie affermazioni e le fonti documentarie, per ancorare a dati di fatto le proprie opinioni e conoscenze.

La metodologia utilizzata prevalentemente è stata quella del coinvolgimento personale nel dibattito di approfondimento dei temi presentati con indicazioni bibliografiche. L'obiettivo formativo di queste attività era quello di far acquisire alle allieve una mentalità critica, cioè l'abitudine a riflettere a partire da un dato punto di vista, riconoscendo che ne esistono altri legittimi o meno, che ampliano la conoscenza che si può avere della realtà.

4 Materiale didattico

- Per raggiungere una maggiore efficacia riflessiva, oltre al testo di religione è stata data alle allieve la possibilità di ricevere stimoli cognitivi da materiali diversi come gli audiovisivi (filmati da Internet; documentari sulla religione ebraica; film) e documentazione varia, tratta da riviste per l'insegnamento della religione cattolica (Il mondo della Bibbia), testi del Magistero della Chiesa, editoriali di giornalisti ecc.

5 Tipologia delle prove di verifica

- Sono state proposte prove scritte semi strutturate, grafiche e soprattutto prove orali funzionali al miglioramento della capacità espositiva sintetica ed autocritica da utilizzare nel colloquio orale, sedi privilegiate per il recupero disciplinare dei contenuti proposti.

6 Valutazione

- Elementi che hanno concorso in modo considerevole alla valutazione sono stati: la partecipazione pertinente al dialogo educativo, l'interesse continuo e costruttivo alla conduzione del dialogo ed il rispetto delle opinioni delle compagne.

Per la formalizzazione della valutazione, si è utilizzata la griglia allegata al Documento del Consiglio di classe approvata dal Collegio dei Docenti all'inizio dell'anno scolastico.

Parma, 15-05-2024

L'insegnante
Giacomo Carrara



**Istituto Professionale Statale per Industria ed Artigianato
"Primo Levi"**

Anno Scolastico 2023/2024



A2 - ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

**PROGRAMMA DI MATERIA ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE CATTOLICA
CLASSE 5ª G IAMI**

Prof. ssa Oliveri Giovanna

Con le studentesse che non si avvalgono della religione cattolica è stato svolto per tutto l'anno scolastico studio assistito.

Parma, 15-05-2024

L'insegnante

Giovanna Oliveri



A3 - ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

PROGRAMMA DI LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

CLASSE 5ª G IAMI

Prof.ssa Campanini Margherita

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe 5 G è composta da 24 studentesse, tra cui una studentessa certificata ai sensi della Legge 104 e che ha svolto nel corso degli anni un programma differenziato. La classe presenta diverse alunne Bes e Dsa : appare quindi importante cercare di rispettare diversi ritmi di apprendimento e di diverse capacità logico cognitive, senza però penalizzare un gruppo di studentesse molto motivate e studiose.

Il gruppo classe 5 G non ha sempre dimostrato una buona motivazione agli argomenti proposti, anche in fase di dialogo e **approfondimento**, rendendosi quasi sempre disponibile alle uscite didattiche e agli argomenti riguardanti il mondo del lavoro. Nell'ultima parte dell'anno è calato l'impegno nello studio personale e nei compiti a casa.

La classe ha svolto un programma più leggero, in quanto 5 studentesse sono state coinvolte nel progetto di Apprendistato duale e tutta la classe (tranne alcune eccezioni) ha partecipato a uno stage aziendale nel corso dei mesi di febbraio- marzo, all'interno della nuova proposta ministeriale “Adotta una scuola”

Una studentessa ha abbandonato la frequenza nel corso dell'anno a causa di problemi personali e familiari.

La frequenza è stata regolare per la maggioranza delle studentesse, con qualche difficoltà a rispettare gli orari di ingresso. Le studentesse hanno tenuto un **comportamento** nel complesso rispettoso sia verso i compagne sia verso i docenti, pur non riuscendo a costruire un dialogo sereno ed efficace con le diverse componenti della classe. Risulta quindi una classe poco unita, molto suscettibile, non sempre capace di rispettare i tempi di consegna e di valutazione concordati.

PROGRAMMA SVOLTO

L'età del positivismo: naturalismo e verismo

Quadro d'insieme. Fiducia nella ragione, bella epoque, seconda **industrializzazione**.

In Francia: realismo e naturalismo.

Il pensiero e la prosa di Flaubert in Madame Bovary., Trama del romanzo e lettura e analisi delle pagine 37-39

Il caso Dreyfus (cenni)

Il pensiero e la prosa di Zola. La trama del romanzo "L'assommoir," lettura e analisi pag.43-47

Biografia degli autori

Il verismo in Italia

Matilde Serao, biografia, opere. Lettura e analisi" La mania del lotto", pag 57-61

G: Verga: biografia e opere. Trama del romanzo" I Malavoglia", Lettura pag 92-94, pag 121-124

Vita dei campi:" La lupa" pag. 81-85

Testi a confronto: Baumann" Relazioni in un mondo liquido", pag 129-131

Il decadentismo in Italia

Gabriele D'annunzio: biografia, pensiero poetico, opere

Lettura e analisi:" La pioggia nel pineto" pag 292-296

"Il piacere": trama del romanzo. Lettura "Il ritratto di un esteta" pag.273-274

Giuseppe Ungaretti: biografia, pensiero poetico, opere.

Lettura e analisi poesie da Il porto sepolto: In memoria, Veglia; Fratelli, Sono una creatura, I fiumi, Soldati, Mattina, Allegria di naufragi, San Martino del Carso pagg.554-571 e pag.586

Le avanguardie in Europa: il Futurismo Esempio di poesia futurista: Filippo Tommaso Marinetti" Il bombardamento di Adrianopoli" Pag 373-374

Tra gli anni '20 e gli anni '50: quadro di riferimento

Eugenio Montale (biografia) La poetica di "Ossi di seppia". lettura e analisi di" Meriggiare pallido e assorto", pag 589; Le occasioni:" Non recidere, forbici, quel volto" (pag 698)

Tra impegno e letteratura: Primo Levi: biografia, pensiero, opere." Se questo è un uomo": trama, passi scelti

Italo Calvino: biografia, opere."Il sentiero dei nidi di ragno" (trama) Lettura e analisi" La pistola" 797-799

Progetto lettura: Il quotidiano in classe, con occasioni di approfondimento e dialogo educativo.

UDA : primo trimestre La Bella Epoque

UDA ; Pentamestre La guerra e la pace

Parma, 14-05-2024

L'insegnante

Margherita Campanini



A3 – ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

PROGRAMMA DI STORIA

CLASSE 5^a G IAMI

Prof.ssa Campanini Margherita

Colonie e imperi

La società di massa

La bella Époque

L'Europa dei nazionalismi

L'età giolittiana. La questione meridionale

Verso la Prima guerra mondiale

La Prima guerra mondiale

Una pace instabile

La questione orientale(cenni)

La rivoluzione russa

La Nascita dell'URSS e lo stalinismo

Il biennio rosso: la barricate dell'agosto 1922 a Parma

La nascita del fascismo in Italia

1929: la prima crisi globale

Nascita e affermazione del nazismo

La seconda guerra mondiale.

Il genocidio ebraico

Il quadro del secondo dopoguerra in Italia e in Europa

Il mondo diviso in due blocchi(cenni)

L'Italia repubblicana: dalla costituente alla Costituzione e il suffragio femminile (cenni)

Nel corso del primo trimestre la classe ha partecipato

- 1) evento pubblico I colori del futuro, dove hanno relazionato alcune allieve
- 2) alla manifestazione del 25 novembre, organizzata dal Comune di Parma
- 3) Visita mostra d'arte contemporanea " Art Icons" a Fidenza (Pr)

Nel Pentamestre la classe ha partecipato allo spettacolo " L'Istruttoria" (testo di P.Weiss) a Teatro Due

Educazione Civica: partecipazione a temi di pubblico dibattito. Il razzismo. La sostenibilità ambientale. Il ruolo delle donne. Problemi del mondo contemporaneo. Le istituzioni sovranazionali: l'Europa unita. La classe ha partecipato in aula magna a tre incontri dedicati alle ISTITUZIONI EUROPEE, in collaborazione con Efsa

La classe ha partecipato agli incontri in Aula Magna " I colori del futuro"

Parma, 15-05-2024

L'insegnante

Margherita Campanini



A4 - ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

RELAZIONE FINALE DI LINGUA INGLESE

CLASSE 5ª G IAMI

Prof. Vizioli Luca

La classe, relativamente coesa nei rapporti interni e generalmente corretta nei confronti del docente, ha dimostrato sin dall'inizio dell'anno difficoltà nell'uso e nello studio della lingua inglese, determinando una certa lentezza nello svolgimento della programmazione.

A questo, si aggiunge la mancanza di un metodo di studio adeguato, fatta eccezione per pochi casi isolati.

Non si sono verificati problemi disciplinari di particolare rilievo e il contatto con le famiglie è stato pressoché nullo.

Si segnala la presenza di un'alunna censita ai sensi della L. 104, che segue una programmazione differenziata.

Parma, 10/05/2024

L'insegnante

Luca Vizioli



A4 - ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

PROGRAMMA SVOLTO DI LINGUA INGLESE

CLASSE 5ª G IAMI

Prof. Vizioli Luca

Obiettivi minimi

I requisiti per il raggiungimento del livello di soglia sono i seguenti:

- capacità di utilizzo di strutture e funzioni che permettano l'interazione linguistica a un livello sufficiente;
- capacità di comprensione generale del senso di un messaggio scritto e/o orale;
- capacità di produzione di testi scritti comprensibili di carattere quotidiano;
- padronanza del lessico indispensabile alle funzioni comunicative e agli argomenti studiati;
- capacità di produzione scritta di testi di carattere generale in modo sufficientemente corretto;
- capacità di conversazione circa argomenti di carattere generale.

Modulo 4 - Garments: observation and description:

- vocabolario per elementi vari dei capi d'abbigliamento più comuni;
- differenza linguistica delle varie definizioni di "abito";
- i diversi stili di abito e relative descrizioni;
- introduzione allo studio dei capispalla;
 - i diversi stili di capispalla e relative descrizioni;
- storia della camicia;
- i diversi tipi di manica;
- storia della gonna;
- variazioni linguistiche per la descrizione dei pantaloni;
- storia culturale dei pantaloni;
- questione etica della pelliccia.

Modulo 5 - Accessories:

- i diversi tipi di accessori;
- scelta degli accessori;
- uso degli accessori;
- *nail art*;
- la borsa nel XX sec.

UDA per Educazione civica: *Europass & Cover Letter*.

UDA interdisciplinare del primo periodo: *La Belle Époque*.

UDA interdisciplinare del secondo periodo: *Sviluppo di un prodotto*.

Parma, 10/05/2024

L'insegnante
Luca Vizioli



A5 - ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

PROGRAMMA DI MATEMATICA

CLASSE 5^a G IAMI

Prof. Rizzo Domenico

I) Ripasso degli argomenti trattati negli anni precedenti.

Calcoli di base. Prodotti notevoli, fattorizzazioni. Legge di annullamento del prodotto. Equazioni di I e II grado. Equazioni di grado superiore al secondo risolubili con opportune scomposizioni. Disequazioni di I grado. Disequazioni di II grado, studio del segno: algebricamente e con il metodo grafico. Disequazioni fratte di grado superiore al II.

II) Analisi matematica

- a. Concetto di funzione: - definizione - dominio - grafico di una funzione.
- b. Dal grafico di una funzione f alle sue proprietà:
 - dominio di f
 - zeri e segno di f
 - comportamento agli estremi del dominio di f (limiti a $\pm\infty$)
 - comportamento negli eventuali punti esclusi dal dominio (limiti puntali)
 - monotonia di f (crescenza e decrescenza) e legame con il segno di f'
 - ricerca dei massimi e minimi relativi ed assoluti
- c. Dall'espressione analitica di funzioni e razionali alle proprietà per la ricerca di un grafico possibile:
 - ricerca del dominio
 - studio del segno ed intersezioni con gli assi
 - calcolo dei limiti a $\pm\infty$ e negli eventuali punti esclusi dal dominio
 - derivata prima e monotonia
 - grafico possibile.
- d) Introduzione al calcolo differenziale: rapporto incrementale, limite al tendere a zero dell'incremento, derivata prima puntuale. Derivata delle funzioni elementari e regole di derivazione. Retta tangente al grafico di una funzione in un suo punto.
Studio di funzioni polinomiali con il metodo della derivata.
- e) Lettura ed interpretazione di un grafico di una funzione qualsiasi.



A6 - ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

RELAZIONE FINALE
DI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE
CLASSE 5ª G IAMI

Prof. Ricco' Mauro

1-Competenze:

osservanza delle regole, applicazione di un metodo d'apprendimento e acquisizione di schemi motori di base con eventuale strutturazione di modelli più evoluti nei soggetti predisposti.

2 - Condizioni della classe

La classe 5G è formata da 26 alunne. Si è operato in un quadro di sostanziale continuità, la classe ha dimostrato particolare interesse alla materia e ha cooperato con impegno. Dal punto di vista comportamentale e relazionale le alunne, hanno presentato soprattutto all'inizio dell'anno un sufficiente approccio nei confronti delle regole che è andato a migliorare, nel secondo quadrimestre. La partecipazione al dialogo educativo e il rispetto degli obblighi, in relazione agli obiettivi cognitivi prefissati, sono stati, in generale raggiunti.

3. Iniziative di recupero e/o di sostegno

Il recupero si è svolto in itinere quando necessario, fermandosi ad aiutare gli studenti che presentavano maggiori difficoltà, riproponendo gli esercizi con spiegazioni e azioni diverse, anche con l'aiuto degli allievi più preparati.

4. Strumenti utilizzati

Materiale e attrezzature di palestra, strumenti informatici.

5. Metodi di insegnamento

Lezioni frontali, interattive, lavori di gruppo,

6. Strumenti di verifica

Osservazione, colloqui, prove per la parte pratica,

7. Rapporti con le famiglie

Sono stati limitati soprattutto in occasione dei colloqui generali.



A6 - ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

PROGRAMMA DI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

CLASSE 5ª G IAMI

Prof. Mauro Riccò

1 Percorso formativo

- Affinamento ed integrazione degli schemi motori.
- Costruzione della propria identità personale a partire da una conoscenza delle proprie capacità motorie, per acquisire maggior sicurezza nei propri mezzi e nelle relazioni con gli altri.
- Acquisizione di comportamenti sportivi corretti per evitare infortuni durante la pratica sportiva.
- Potenziamiento fisiologico generale.
- Definizione dello sviluppo psicomotorio e successiva finalizzazione nella pratica sportiva.
- Strutturazione del comportamento sia come praticante che come spettatore.

2 Obiettivi raggiunti

- Potenziamiento organico e muscolare, sia in funzione del consolidamento e del mantenimento della salute psicofisica, sia quale presupposto per lo svolgimento di qualsiasi attività fisica.
- Affinamento delle capacità coordinative per il raggiungimento della destrezza.
- Coscienza dei propri mezzi psico-fisici.
- Conoscenza e pratica di attività sportive.
- Consolidamento del carattere, sviluppo della socialità e del senso civico.
- Acquisizione di fiducia nei propri mezzi fisici nell'affrontare un compito vincendo eventuali paure e incertezze.
- Disponibilità al confronto, al sottostare delle regole ed alla cooperazione.

3 Metodologie attivate

- Coinvolgimento degli alunni nelle fasi organizzative delle attività, stimolando così anche l'interesse alla disciplina e l'autonomia individuale.
- Lezioni frontali dimostrate con alternanza di sistemi globale e analitico.

- Cooperative learning peer teaching.
- Esecuzione, analisi del risultato ed eventuali correzioni.
- Video lezioni

4 Criteri e strumenti di valutazione

- Osservazione sistemica di tipo qualitativo e quantitativo.
- Test motori.
- Azioni di gioco e partecipazione alle attività.
- Analisi del comportamento, presenza, partecipazione e collaborazione.

5 Programma di scienze motorie e sportive

- Esercizi a corpo libero.
- Esercizi con piccoli attrezzi
- Sport di squadra: fondamentali individuali, principali regole di gioco e attività di arbitraggio.
- Sport individuali: gesti tecnici fondamentali, regolamenti

Parma, 15-05-2024

L'insegnante

Mauro Riccò



A7 - ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

**RELAZIONE FINALE
DI PROGETTAZIONE E PRODUZIONE**

CLASSE 5ª G IAMI

Prof.ssa Malinconico Angela
in presenza con Prof.ssa Raffaella Giovanelli

La classe 5 G è una classe disomogenea, con valutazione sufficiente nel complesso, salvo un piccolo gruppo che ha mostrato un interesse maggiore raggiungendo obiettivi più che sufficienti. Molto lenta nella restituzione degli elaborati.

L'attività svolta in azienda Zegna non ha consentito lo svolgimento regolare e completo del programma.

Parma, 13-05-2024

Le insegnanti

Angela Malinconico

Raffaella Giovanelli



A7 - ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

**PROGRAMMA DI
PROGETTAZIONE E PRODUZIONE**

CLASSE 5ª G IAMI

Prof.ssa Malinconico Angela
in compresenza con Prof.ssa Raffaella Giovanelli

- Evoluzione della moda in Epoca Vittoriana (cenni).
- Il costume diventa moda: Charles F. Worth caratteristiche principali del suo stile e dell'Haute couture; la linea ad S.
Tavola grafica di un abito ispirato alla linea ad S e sua rivisitazione.
- Dalla crinolina al pouf. Klimt ed Emilie Flöge (cenni) e l'Art Nouveau;
Il rapporto tra moda e arte nella Belle Époque;
- Cenni sugli anni Dieci: costume e società.
- Paul Poiret e lo stile orientale. La mantella e la Jupe Entravée.
- Mariano Fortuny e l'abito Delphos.
- Gli anni Venti. Minicollezione sulla moda anni Venti rivisitata in chiave moderna : parallelo con la moda e il costume di cento anni fa;
- Plat e analisi di un capo rivisitato.
- Gli anni Trenta: cenni.
- Elsa Schiaparelli : vita e opere, caratteristiche principali.
Visione delle sfilate di Schiaparelli F/W e S/S. Il sodalizio artistico tra Dalí e Schiaparelli.
Rappresentazione di una giacca tra quelle proposte dal docente con plat e scheda analisi del capo.
- Cenni sugli anni Quaranta: costume e società. Cenni su Salvatore Ferragamo.
- Il cappotto: storia del cappotto da capo maschile a femminile. Rappresentazione grafica del cappotto base di linea maschile. Plat e scheda analisi del capo.

- Analisi dell'outfit da immagine fotografica proposta, plat e analisi del capo.
- Il vintage presentato al Festival di Sanremo: Dolce e Gabbana, Ferrè, Versace, Cavalli.
- La moda e il costume degli anni Cinquanta. La nascita della moda italiana, gli attori che hanno contribuito alla diffusione delle mode. Rappresentazione grafica di una tavola anni Cinquanta ispirata alle Sorelle Fontana con due capi iconici ed un plat.
- Introduzione agli anni Sessanta: la moda e il costume. Le contestazioni giovanili, la beat generation, la Pop art, gli stilisti dell'epoca (Paco Rabanne, Pierre Cardin, André Courreges).
- Gli anni Settanta. costume e società (cenni). Walter Albini e il prêt-a portè; la moda unisex.
- Giorgio Armani: vita e caratteristiche dello stile; la giacca destrutturata. Visita all'Armani Silos.
- Cenni sulla moda anni Ottanta.
- Visita alla Fondazione Fashion Research di Bologna. Attività di PCTO presso la fondazione. Visita dell'archivio e museo del tessuto. Al pomeriggio attività laboratoriale.
- **L'UDA interdisciplinare :**

Uda 1: "La Belle Epoque: costume e società"

Uda 2 : "Sviluppo del prodotto: il cappotto di linea maschile".

- **UDA ED.Civica:** " 1920-2020: La figura della donna nella società, evoluzione del costume".

Conoscenze

- Conoscere le dinamiche socio-culturali delle tendenze moda
- Conoscere le trasformazioni del capo nelle sua evoluzione storica
- Conoscere gli elementi formali, stilistici e sartoriali dei vari modelli
- Conoscere le origini del made in Italy

Abilità

- Decodificare l'immagine moda
- Ricercare e raccogliere informazioni moda
- Rielaborare in chiave moderna un capo storico
- Rappresentare il capo sulla figura rispettando la vestibilità specifica di ogni modello
- Utilizzare le tecniche grafico-pittoriche per la restituzione delle qualità dei materiale

Materiali di studio e strumenti digitali utilizzati

- visione di filmati

- presentazione di power point
- libro di testo cartaceo e digitale
- video estrapolati da YouTube
- PC e smartphone.

Metodologie didattiche

- Lezioni frontali ed esercitazioni grafiche con varie tecniche
- chat di classroom per pubblicazione link utili

Modalità di verifica formativa, materiali utilizzati per la verifica delle competenze

- Restituzione degli elaborati cartacei

Forme di personalizzazione della didattica riservata agli allievi DSA e con Bisogni Educativi non certificati

- Per gli allievi DSA e BES si segue la programmazione curricolare prevista nei PDP.

Parma, 13/05/24

Le insegnanti

Prof. Angela Malinconico

Prof. Raffaella Giovanelli



A8 - ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

**PROGRAMMA DI
STORIA DELL'ARTE APPLICATA AL COSTUME**

CLASSE 5ª G IAMI

Prof.ssa Malinconico Angela
in compresenza con Prof.ssa Alderuccio Gisella

- L'evoluzione della moda dai primi dell'Ottocento all'età Vittoriana (cenni).
- "Dalla crinolina al pouf": Charles Frederick Worth e la nascita dell'Haute Couture.
- Il ritratto di Emilie Flöge di Gustav Klimt. Biografia dell'autore e di Emilie Flöge.

- La Belle Époque. Moda e Costume del XX secolo. Il rapporto tra moda e arte nella Belle Époque.
- Alla ricerca degli esempi Liberty a Parma: villino Bonazzi, ex mobilificio Guastalla, Posta centrale, case Bormioli. Comunicazione riguardo le giornate FAI.

- Disegno di un plat in visione frontale, di profilo e del dietro di un bustier dei primi del Novecento. Il bustino è tratto dal sito "Abiti antichi" ed è un capo originale dell'epoca.

- Gustav Klimt e la Secessione Viennese. Caratteristiche generali. Analisi dell'opera: "Il ritratto di Emilie Flöge" e verifica scritta;
 - Mariano Fortuny e l'abito Delphos; la stampa sui veli Knossos. Mariano Fortuny e l'abito Delphos; la stampa sui veli Knossos.
 - Verifica di storia dell'arte applicata al costume: Mariano Fortuny e l'abito Delphos
 - Le diverse tipologie di plissé: plissé a pieghe piatte o canettato, fisarmonica o accordion e plissé soleil

- Gli Anni Dieci
Caratteristiche principali dello stile e principali innovazioni nel campo della moda inserite in un contesto socio-culturale.
Paul Poiret e la moda liberata.
 - Disegno a plat di una giacca anni Dieci: plat e scheda tecnica
 - L'industrializzazione della moda e la nascita della figura del modellista. Introduzione sulla vestibilità e sviluppo taglie

- Il Futurismo e la moda Futurista di Giacomo Balla. Laura Biagiotti e il Futurismo.
 - Gli artisti Futuristi. Balla, Boccioni;
 - Verifica scritta sul Futurismo.
-
- Cenni sugli anni Venti: costume e società.
Differenza tra lo stile di Coco Chanel e Madeleine Vionnet, regina del taglio in sbieco e dei drappaggi.
Interrogazione: presentazione tavole. Interrogazioni sugli anni '20
 - L'abito a sirena degli anni Trenta: progettazione di un plat ispirato ai costumi delle attrici iconiche di quegli anni;
 - Il Surrealismo e Dalì. il rapporto con Schiaparelli;
 - Cenni relativi alla moda degli anni Quaranta. Data un'immagine, rappresentazione grafica di un figurino corrispondente all'immagine. Si richiedono: colorazione, cartella colori, descrizione, plat davanti e dietro.
 - Compito di realtà per progetto solidale.
 - La moda e il costume degli anni Cinquanta.

Orientamento in uscita

Orientamento in uscita con IED Milano.

Orientamento in uscita con IAAD di Bologna

Incontro online con scuola di Moda Burgo di Modena.

UDA interdisciplinari:

- La Belle Epoque: plat di un bustier Belle Epoque.
- Uda Interdisciplinare : Guerra e Pace. Guernica di Pablo Picasso.

Materiali di studio e strumenti digitali utilizzati

- visione di filmati,
- presentazione di power point,
- libro di testo cartaceo e digitale,
- video estrapolati da YouTube.
- PC, tablet e smartphone.

Metodologie didattiche

- Lezioni frontali e laboratoriali
- chat di classroom per pubblicazione link utili

Modalità di verifica formativa, materiali utilizzati per la verifica delle competenze

- restituzione degli elaborati solo cartacei

Forme di personalizzazione della didattica riservata agli allievi DSA e con Bisogni Educativi non certificati

- Per gli allievi DSA e BES si segue la **programmazione** curricolare prevista nei PDP.

Parma, 13-05-2024

Le insegnanti

Angela Malinconico

Gisella Alderuccio



A9 - ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

**RELAZIONE FINALE
DI LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI**

CLASSE 5ª G IAMI

Prof.ssa Concari Barbara

La classe è composta da 24 studentesse, attualmente è formata da 23 studentesse.

Nella classe è presente un'alunna certificata Legge 104/92 che segue una programmazione differenziata, sei alunne DSA certificate Legge 170/2010 e un'alunna individuata dal CdC come BES, per motivi socio-linguistici (che da febbraio ha smesso di frequentare).

In questa classe sono presenti cinque alunne, che in questo anno scolastico svolgono il percorso di apprendistato duale di I° livello (D.Lgs. 81/2015), presso tre aziende del settore di Parma e provincia.

Il profilo della classe dal punto di vista didattico è abbastanza omogeneo, mentre il livello degli apprendimenti è vario, date le notevoli differenze di capacità e volontà dimostrate. C'è abbastanza omogeneità per quanto riguarda le capacità di base, mentre l'impegno, l'attenzione e la motivazione all'apprendimento sono risultate molto differenti, comunque quasi tutte le alunne hanno partecipato propositivamente al dialogo educativo, tenendo un comportamento abbastanza corretto sia verso i compagni sia verso i docenti.

Invece non hanno sempre dimostrato una buona motivazione agli argomenti proposti, anche in fase di dialogo, approfondimento e orientamento riguardanti il mondo del lavoro.

L'attività didattica è stata svolta regolarmente, per quanto riguarda la modellistica, mentre per quanto riguarda la confezione, spesso non abbiamo avuto la possibilità di accedere ai laboratori data la carenza di manutenzione e assistenza tecnica.

La **programmazione** si è svolta coerentemente ai contenuti e alle metodologie didattiche programmate, anche se le alunne non sempre sono state capaci di rispettare i tempi concordati, di svolgimento e consegna degli elaborati.

La frequenza è stata regolare per la maggioranza delle studentesse, anche se alcune alunne hanno avuto problemi di salute e hanno fatto abbastanza assenze.

I rapporti con le famiglie sono stati saltuari e limitati a sporadici colloqui, in presenza in collegamento video con google meet o telefonici.

Parma, 15-05-2024

L'insegnante

Barbara Concari



A9 - ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

**PROGRAMMA DI LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI
TESSILI - ABBIGLIAMENTO**

CLASSE 5ª G IAMI

Prof.ssa Concari Barbara

1

Premessa

Il percorso didattico educativo compiuto quest'anno scolastico con le allieve ha consentito di acquisire una buona conoscenza delle tecniche specifiche dei capispalla.

Nel pentamestre sono state analizzate e sviluppate nella sua compilazione le schede tecniche del settore specifico.

Nel suo insieme la classe ha dimostrato una discreta attenzione e partecipazione al percorso svolto insieme. Il programma ha mirato soprattutto all'acquisizione, esercizio e padronanza di una metodologia di interdisciplinarietà.

2

Obiettivi disciplinari

Micro-abilità

- Sviluppare l'esigenza di precisione e di rispetto dei tempi di lavoro prefissati.
- Utilizzare le regole della modellistica eseguendo piazzamenti mirati all'ottimizzazione dei consumi.
- Studio del tessuto in rapporto al taglio industrializzato e computerizzato.
- Compilare le schede operative specifiche del settore: scheda tecnica modello, ciclo e fasi di lavorazione, distinta base.

Abilità

- Applicare il codice grafico specifico della modellistica: codificazione dei pezzi e relativa nomenclatura e impiegare correttamente gli strumenti utili allo sviluppo della modellistica artigianale, semi industriale e industriale.
- Applicare la vestibilità in base ai tessuti scelti.
- Selezionare fibre e tessuti, materiali di sostegno e accessori per la realizzazione dei prodotti.
- Redigere la documentazione su materiali, processi produttivi e prodotti.

MODELLISTICA

Modulo 1 – Il corpino

- *Studio delle maniche (raglan) e delle tasche (francese e americana).*
- *Studio dell'assemblaggio e confezione in carta.*

Modulo 2 - La giacca

- *Ripasso della trasformazione modellistica della giacca*

Modulo 3 – I capi spalla

- *Studio dei capi spalla eleganti e sportivi*
- *Studio delle fantasie e trasformazioni*
- *Studio del piazzamento dei modelli su tessuto con ottimizzazione dei consumi*

Modulo 4 – I capi underwear

- *Studio delle tipologie e relative trasformazioni*

Modulo 5 - Schede tecniche

- *Disegno à plat, scheda modello, ciclo di lavorazione, codici e schemi di cucitura.*

CONFEZIONE

Modulo 1 – Realizzazione di make-up

- *Realizzazione di alcuni make-up e montaggi in carta, secondo le metodologie specifiche del settore tessile-abbigliamento.*

Modulo 2 – Realizzazione di un capo d'abbigliamento

- *Realizzazione di alcuni capi d'abbigliamento underwear (sottoveste, pigiama, vestaglia, tuta) a scelta. Partendo dalla progettazione stilistica, alla realizzazione del tracciato modellistico con trasformazione, fino alla confezione in tessuto, con metodo semi-industriale.*

Modulo UDA Educazione civica

PRIMO TRIMESTRE "Diritti e doveri dei lavoratori, occupazione e professioni nel settore tessile".

Modulo UDA INTERDISCIPLINARE

PRIMO TRIMESTRE - TITOLO: Tecnologie a confronto e industria 4.0.

SECONDO PENTAMESTRE - TITOLO: Sviluppo di un prodotto

3

Obiettivi formativi

- **Conoscere e utilizzare un linguaggio tecnico - simbolico e merceologico.**
- **Conoscere fasi e procedure dei cicli produttivi artigianali e industriali dei prodotti moda.**
- **Conoscere gli strumenti, le attrezzature e le macchine del settore produttivo di riferimento.**
- **Conoscere i requisiti del tessuto, criteri di classificazione e vestibilità.**

4**Materiale didattico**

LIBRI DI TESTO: *“Modellistica integrata e fondamenti di confezione”* vol. 1 , vol. 2 , vol. 3 ;
Autore: *Cosetta Grana - Casa editrice: San Marco.*
Fotocopie e dispense.

5**Tipologia delle prove di verifica**

Sono state proposte prove semi-strutturate grafiche e soprattutto pratiche, funzionali al miglioramento della capacità espositiva da utilizzare nel contesto del colloquio orale, sedi privilegiate per il recupero disciplinare dei contenuti proposti.

- *Esercitazioni grafiche e pratiche con montaggi su carta e tessuto;*
- *Test e interrogazioni.*

6**Valutazione**

Elementi che hanno concorso in modo considerevole alla valutazione sono stati:
la partecipazione e l'interesse continuo e costruttivo e, il rispetto delle scadenze e delle consegne dei compiti e delle esercitazioni.

- *N. 2-3 a quadrimestre.*

Parma, 15-05-2024

L'insegnante

Barbara Concari



A10 - ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

RELAZIONE FINALE
DI TECNICHE DI DISTRIBUZIONE E MARKETING
CLASSE 5ª G IAMI

Prof.ssa Maritato Monica

PROFILO DELLA CLASSE

La classe è composta da 26 alunne di cui una (1)L.104/92 che ha seguito una **programmazione differenziata** come indicato nel Pei e da 6 alunne DSA per le quali il Cdc ha elaborato e seguito il PDP nel quale sono state indicate le misure dispensative compensative necessarie per consentire il raggiungimento degli obiettivi ed una alunna Bes.

Dal punto di vista socio-affettivo le alunne hanno formato dei gruppi relazioni con pochi scambi emotivi tra loro, hanno comunque generalmente osservato un **comportamento** corretto e responsabile e non sono osservati problemi disciplinari.

Dal punto di vista didattico, durante l'intero anno scolastico, la maggior parte ha partecipato con interesse e motivazione, qualcuna si è distinta per particolare impegno anche in occasione di interventi per attività extrascolastiche. Altre invece si sono mostrate incostanti e hanno mostrato conoscenze e competenze incomplete o strettamente essenziali.

Parma, 15-05-2024

L'insegnante

Monica Maritato



A10 - ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

PROGRAMMA DI TECNICHE DI DISTRIBUZIONE E MARKETING

CLASSE 5ª G IAMI

Prof.ssa Maritato Monica

FINALITA'

- costruire il linguaggio della dell'economia e del marketing
- sviluppare l'attitudine all'osservazione della realtà economica locale
- abituare alla precisione nel linguaggio
- sviluppare la capacità di costruire semplici modelli di situazioni reali
- potenziare e sviluppare le attitudini allo studio in ambito economico
- suscitare interesse nei confronti degli aspetti di funzionamento aziendale
- impostare un corretto approccio metodologico.

COMPETENZE

- Sapere applicare autonomamente regole, concetti e procedure risolutive in contesti nuovi analizzare
- Sapere analizzare situazioni e problemi collocandoli nel contesto adeguato
- Sapere operare autonomamente sintesi e operare confronti nell'ambito di percorsi disciplinari e multidisciplinari esprimere
- Sapere esprimere le proprie conoscenze attraverso l'uso dei linguaggi e degli strumenti specifici

METODO DI LAVORO

Si utilizzerà prevalentemente il metodo della lezione partecipata partendo dalla riflessione delle situazioni di cui gli allievi hanno esperienza diretta e/o da situazioni problematiche che inducano discussioni “costruttive”.

Seguirà una sistemazione delle conoscenze attraverso la lezione frontale con il supporto di slides e l'uso guidato del libro di testo. Le attività delle lezioni saranno quindi così suddivise:

- introduzione di nuovi argomenti mediante una lezione con slides che riassumono i contenuti degli argomenti trattati.
- problemi svolti dagli allievi con la guida dell'insegnante per comprendere meglio l'utilizzo del modello in una situazione reale.
- verifica del livello di apprendimento individuale mediante domande sui contenuti trattati.

Le attività didattiche svolte in classe sono integrate da:

- esercitazioni in piccolo gruppo (3 o 4 allievi);

- confronto tra i gruppi con discussione collegiale;
- sintesi concettuale.

MATERIALE E STRUMENTI LAVORO

- Libro di testo: Buganè, Fossa, "Economia, Marketing e Distribuzione", Hoepli
- Strumenti audiovisivi, presentazioni PowerPoint
- Visite guidate e se possibile incontri con esperti

VALUTAZIONE

Tenuti presenti gli obiettivi formativi e didattici si verificherà il livello raggiunto nella conoscenza degli argomenti trattati con verifiche scritte e orali. Le verifiche scritte saranno strutturate con test a risposta chiusa e/o a risposta aperta, questionari su temi di tipo teorico, risoluzione di problemi o di situazioni reali. Attraverso tali prove saranno valutati il possesso degli strumenti operativi e la capacità di effettuare collegamenti. Le prove orali saranno volte a valutare la capacità di rielaborazione teorica delle conoscenze e l'uso del linguaggio specifico. La valutazione assegnata all'allievo al termine di ogni trimestre/pentamestre sarà l'espressione sintetica di un giudizio alla cui formulazione avranno contribuito:

- la preparazione di base e il percorso compiuto;
- la conoscenza dei contenuti sia in termini quantitativi che qualitativi;
- l'esposizione con particolare attenzione all'uso della terminologia specifica;
- l'impegno e il rispetto delle scadenze;
- la qualità della partecipazione alle varie attività.

ATTIVITA' DI RECUPERO E DI SOSTEGNO

Il recupero degli allievi in difficoltà avverrà con interventi didattici nell'orario scolastico.

I CONTENUTI

UNITA' 1- IL MARKETING

- Definizione di marketing
- Il concetto di mercato
- I due principi guida del marketing
- Marketing strategico ed operativo

UNITA' 2- L'AMBIENTE DI MARKETING

- Il microambiente
- Il macroambiente

UNITA' 3- L'ANALISI DEL MERCATO DI CONSUMO

- Il comportamento d'acquisto del consumatore
- Tipi di comportamento d'acquisto
- Le fasi del processo di acquisto

UNITA' 4- SEGMENTAZIONE E POSIZIONAMENTO

- La segmentazione del mercato
- La definizione del mercato obiettivo

- Strategie di posizionamento

UNITA' 5- IL PRODOTTO E LA MARCA

UNITA' 6- IL PREZZO

- La politica dei prezzi
- Metodi di determinazione dei prezzi
- Strategie di prezzo

OBIETTIVI MINIMI

Di ciascuna unità didattica l'alunno deve conoscerne gli elementi fondamentali

Inoltre, deve avere:

- capacità di organizzare il discorso in maniera semplice ed ordinata sia nelle verifiche scritte che orali
- sufficiente capacità di collegamenti logici causa-effetto inerenti alle problematiche economiche affrontate in classe
- sufficiente capacità di rielaborare in modo critico e personale i temi trattati
- Capacità di usare la terminologia specifica minima.

UDA

TECNOLOGIE A CONFRONTO E AZIENDE 4.0 (PRIMO TRIMESTRE)

SVILUPPO DI UN PRODOTTO (SECONDO PENTAMESTRE)

UDA ED. CIVICA: LE ISTITUZIONI, LE REGOLE E LE NORME. (IL CV, LA LETTERA DI PRESENTAZIONE ED I CONTRATTI DI LAVORO)

Parma, 15-05-2024

L'insegnante

Monica Maritato



Istituto Professionale Statale per Industria ed Artigianato
"Primo Levi"



Anno Scolastico 2023/2024

A11 - ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

RELAZIONE FINALE
DI TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI E AI PROCESSI PRODUTTIVI
TESSILI, ABBIGLIAMENTO E MODA

CLASSE 5ª G IAMI

Prof.ssa Tumminello Emanuela
In compresenza con la Prof.ssa Concari Barbara

La classe, in generale, ha dimostrato quasi sempre interesse e partecipazione per le attività proposte.

Per alcune alunne però l'impegno nello studio non è stato sempre costante e difficilmente, le consegne dei compiti lasciati per casa, sono state puntuali.

Nel complesso, la **programmazione** è stata svolta senza problemi, coerentemente ai contenuti e alle metodologie didattiche programmate e i risultati sono stati soddisfacenti, seppur accompagnati da polemiche e lamentele di varia natura con le docenti, anche dovute a dissapori tra i pari.

Parma, 15-05-2024

Le insegnanti

Emanuela Tumminello

Barbara Concari



A11 - ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

**PROGRAMMA DI TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI E AI PROCESSI
PRODUTTIVI TESSILI, ABBIGLIAMENTO E MODA**

CLASSE 5^a G IAMI

Prof.ssa Tumminello Emanuela
In compresenza con la Prof.ssa Concari Barbara

- Le nuove materie prime.
- Uso innovativo dei materiali tradizionali.
- Dalla filatura alla confezione: Le innovazioni.
- Introduzione ai tessili tecnici.
- **Abbigliamento** da lavoro e per lo sport. (Tessili tecnici)
- Benessere salute e non solo.
- Imbusto ed imballaggio.
- I software di settore.
- Enti e sistemi di gestione della qualità: La certificazione.

UDA interdisciplinare 1[^] trimestre – Tecnologie a confronto e industria 4.0

UDA interdisciplinare 2[^] pentamestre – Sviluppo di un prodotto

UDA Ed. civica – Competitività ed occupazione, rispetto dei diritti dei lavoratori, trasparenza e responsabilità sociale, codici di condotta e certificazioni.

ABILITA'

Analizzare le linee dei capi d'abbigliamento e intervenire sui punti essenziali per ottenere un assemblaggio ottimale.

Essere in grado di effettuare un'analisi più approfondita delle sequenze di lavoro e, facilitare e ridurre i tempi dello stesso.

OBIETTIVI

Selezionare e gestire i processi di produzione in rapporto ai materiali e alle tecnologie specifiche.

Applicare le procedure che disciplinano i processi produttivi nel rispetto della normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro e sulla tutela dell'ambiente.

Utilizzare i software e gli applicativi del settore moda.

CONTENUTI

Realizzazione di campionature (moke-up): rilevamento delle misure, progettazione grafica e assemblaggio di alcune tipologie di colli e tasche. Conoscere il ciclo di lavorazione dei particolari realizzati.

Percorso formativo In.Co. secondo le indicazioni di alcune ditte del settore.

Produrre documenti tecnici, necessari all'industrializzazione del prodotto.

Conoscere i software del settore moda (Lectra: Modaris, Marker Manager e Marker Player) e applicarli nella realizzazione grafica dei piazzati.

METODOLOGIE

- Lezione frontale dialogata.
- Approfondimenti personali e/o a gruppi;
- Esercitazioni pratiche.

VERIFICA E VALUTAZIONE

- Verifiche orali: conversazioni/esposizioni/interrogazioni orali
- Valutazione dei lavori svolti dagli alunni durante esercitazioni in classe.
- Verifiche scritte.

STRUMENTI DI LAVORO

Libro di testo: C. Grana - Tecnologie applicate ai materiali e processi produttivi – Vol. 3 e Vol. 2 – Ed. San Marco. Autore: Cosetta Grana.

Libro di testo: Laboratori tecnologici ed esercitazioni. Modellistica e confezione - Vol. 1 e Vol. 2 – Ed. San Marco. Autore: Cosetta Grana

- Materiale cartaceo e digitale dei docenti;
- Visioni di documentari /interviste/filmati;
- Registro elettronico;
- G-suite for Edu;

FINALITA'

L'insegnamento delle tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi, mette l'allievo in condizione di realizzare e gestire un completo ciclo di produzione con l'utilizzo di tutte le conoscenze e competenze acquisite.

Anche attraverso le esercitazioni pratiche svolte con diverse metodologie: didattica laboratoriale, studio di casi, esercizi, compiti e ricerche individuali e di gruppo.

Parma, 15-05-2023

Le insegnanti

Emanuela Tumminello

Barbara Concari



A12 - ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

**PROGRAMMA DI EDUCAZIONE CIVICA
CLASSE 5ª G IAMI**

Prof. ssa Franca Arcuri

1 Premessa

La legge 20/08/2019 n° 92 ha reintrodotto, anche nella scuola secondaria di secondo grado, l'insegnamento trasversale dell' Educazione civica accogliendo la raccomandazione del Consiglio Europeo del 2018 a proposito delle otto competenze chiave nel settore dell'educazione, tra le quali emerge quella in materia di cittadinanza che si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale della comunità nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri, grazie ad una maggiore conoscenza delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici che regolano la vita dei Paesi membri dell'Unione Europea.

La scelta della trasversalità di questo "nuovo" insegnamento risponde alla necessità di perseguire una pluralità di obiettivi di apprendimento e di competenze non ascrivibili a una singola disciplina.

La normativa ha previsto un monte orario annuo non inferiore a 33 ore e un voto distinto.

In sede di collegio docenti è stato approvato il "curriculum" di Educazione Civica dell'Istituto contenente la declinazione in UDA dei seguenti macroargomenti:

- Istituzioni
- Lavoro professionale

Nella programmazione sono state coinvolte tutte le discipline che hanno affrontato le tematiche riconducibili ai suddetti macroargomenti.

2 Obiettivi formativi disciplinari

Orientarsi nel contesto sociale consapevole del proprio ruolo di cittadino e di futuro lavoratore.

Adottare comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli e compiti.

Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale.

Rapportarsi con le Istituzioni esercitando i diritti connessi allo status di cittadino.

Partecipare al dibattito sociale, politico e culturale.

Collaborare ed interagire positivamente con gli altri, mostrando capacità di negoziazione e di compromesso per il raggiungimento di obiettivi coerenti con il bene comune.

3 Tematiche disciplinari

Le tematiche disciplinari affrontate sono quelle indicate dalla legge n. 92 del 2019 e declinate nel curriculum di Istituto.

4 Metodo didattico

Lezione frontale supportata da slide condivise con gli alunni, brainstorming, dibattiti e coinvolgimento critico sugli argomenti svolti e su problematiche contemporanee, impiegando anche i termini più frequentemente usati dai mass-media per passare da un'analisi teorica ad un'analisi più concreta e reale.

È stato effettuato un insegnamento che ha tenuto conto delle specifiche soggettività, della situazione della classe e delle motivazioni di ciascun alunno. È stato inoltre stimolato un continuo dialogo, con lo scopo di abituare gli alunni al ragionamento logico-giuridico, economico e sociale.

5 Verifiche e valutazioni

Sono state somministrate, in alcuni casi, verifiche sommative attraverso prove strutturate adeguatamente tarate. La valutazione ha avuto principalmente ad oggetto l'interesse manifestato e la partecipazione. Al fine di dare certezza ed omogeneità ai criteri di valutazione, in sintonia con le indicazioni di dipartimento, si è adottata la griglia di valutazione inserita nel curriculum di Educazione civica dell'Istituto.

7 Programma svolto

Potenziamento Diritto. Oltre ad essere state affrontate tematiche legate alle singole discipline coinvolte nel percorso di Educazione civica, così come previsto nel Curriculum di Istituto, sono stati organizzati una serie di incontri con esperti esterni alla scuola durante i quali gli alunni hanno partecipato a dei dibattiti dai seguenti contenuti:

- Incontro in Aula Magna con il dott. Mauro Bellini, Giornalista professionista, Direttore responsabile di una serie di testate dedicate all'innovazione digitale. Tematiche affrontate: intelligenza artificiale, green economy, uso dell'informatica e cambiamenti che questo sta determinando nella società, in particolar modo nel mondo del lavoro (2 ore).
- Incontro in Aula Magna con la Dott.ssa Nubia Tagliaferro, esperta dello Sportello Europe Direct. Durante l'incontro sono stati sviluppati argomenti legati alle Istituzioni europee (2 ore)
- Secondo incontro in Aula Magna con la Dott.ssa Nubia Tagliaferro, esperta dello Sportello Europe Direct, per discutere sul tema delle opportunità di mobilità sia lavorativa che di studio fornite dalle Istituzioni europee (2 ore).
- Incontro in Aula Magna con la Dott.ssa Francesca Rambaldi, esperta di EFSA (Autorità Europea per la sicurezza alimentare), l'incontro ha proposto la presentazione del ruolo e delle funzioni di EFSA (2 ore).
- Incontro in Aula Magna con esperti del mondo del lavoro (Informagiovani, UPI e ITS). Tematiche affrontate: l'incontro ha proposto un percorso relativo alle strategie per la ricerca del lavoro e le opportunità di formazione dopo il diploma (2 ore).
- Incontro in Aula Magna con imprenditori/professionisti della CNA (Confederazione Nazionale dell'Artigianato) di Parma. Tematiche affrontate: orientamento sul tema del lavoro (2 ore)

- Incontri in Aula Gradinata e Aula Magna con le Agenzie per il lavoro di Parma (Umana e Ali).
Tematiche proposte: sono stati affrontati contenuti quali la redazione del curriculum vitae, i metodi per la ricerca attiva del lavoro e la simulazione di un colloquio individuale (4 ore).

Parma, 11-05-2024

L'insegnante

Franca Arcuri



Istituto Professionale Statale per Industria ed Artigianato
"Primo Levi"



Anno Scolastico 2023/2024

ALLEGATI B

5^a G IAMI

Industria e Artigianato per il Made in Italy

Indirizzo IP13- PRODUZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI per il MADE IN ITALY
Articolazione ARTIGIANATO - PRODUZIONI TESSILI SARTORIALI

Codice ATECO: Sezione C ATTIVITA MANUFATTURIERE
Divisione C- 13 INDUSTRIE TESSILI

C 14 - CONFEZIONE DI ARTICOLI DI ABBIGLIAMENTO

B1	Simulazione 1[^]prova Esame di Stato - Italiano
B2	Quadro di riferimento per la redazione e lo svolgimento della seconda prova scritta dell'esame di stato
B3	Simulazione 2[^]prova Esame di Stato - Discipline caratterizzanti il corso di studi



Istituto Professionale Statale per Industria ed Artigianato
“Primo Levi”



Anno Scolastico 2023/2024

ALLEGATI AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

ALLEGATO B1

SIMULAZIONE 1^PROVA ESAME DI STATO

ITALIANO

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Sessione ordinaria del 2019

(in allegato pag. 1-9)



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giuseppe Ungaretti, da *L'Allegria, Il Porto Sepolto*.

Risvegli

Mariano il 29 giugno 1916

Ogni mio momento
io l'ho vissuto
un'altra volta
in un'epoca fonda
fuori di me

Sono lontano colla mia memoria
dietro a quelle vite perse

Mi desto in un bagno
di care cose consuete
sorpreso
e raddolcito

Rincorro le nuvole
che si sciolgono dolcemente
cogli occhi attenti
e mi rammento
di qualche amico
morto

Ma Dio cos'è?

E la creatura
atterrita
sbarra gli occhi
e accoglie
goccioline di stelle
e la pianura muta

E si sente
riavere

da *Vita d'un uomo. Tutte le poesie*, a cura di Leone Piccioni, Mondadori, Milano, 1982

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza i principali temi della poesia.
2. A quali *risvegli* allude il titolo?
3. Che cosa rappresenta per l'io lirico l'«epoca fonda/fuori di me» nella prima strofa?
4. Quale spazio ha la guerra, evocata dal riferimento al luogo in Friuli e dalla data di composizione, nel dispiegarsi della memoria?
5. Quale significato assume la domanda «Ma Dio cos'è?» e come si spiega il fatto che nei versi successivi la reazione è riferita a una impersonale «creatura/atterrita» anziché all'io che l'ha posta?
6. Analizza, dal punto di vista formale, il tipo di versificazione, la scelta e la disposizione delle parole.

Interpretazione

Partendo dalla lirica proposta, in cui viene evocato l'orrore della guerra, elabora una tua riflessione sul percorso interiore del poeta. Puoi anche approfondire l'argomento tramite confronti con altri testi di Ungaretti o di altri autori a te noti o con altre forme d'arte del Novecento.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

PROPOSTA A2

Leonardo Sciascia, *Il giorno della civetta*, ADELPHI, VI edizione *gli Adelphi*, Milano, gennaio 2004, pp. 7-8.

Nel romanzo di Leonardo Sciascia, *Il giorno della civetta*, pubblicato nel 1961, il capitano Bellodi indaga sull'omicidio di Salvatore Colasberna, un piccolo imprenditore edile che non si era piegato alla protezione della mafia. Fin dall'inizio le indagini si scontrano con omertà e tentativi di depistaggio; nel brano qui riportato sono gli stessi familiari e soci della vittima, convocati in caserma, a ostacolare la ricerca della verità, lucidamente ricostruita dal capitano.

«Per il caso Colasberna» continuò il capitano «ho ricevuto già cinque lettere anonime: per un fatto accaduto l'altro ieri, è un buon numero; e ne arriveranno altre... Colasberna è stato ucciso per gelosia, dice un anonimo: e mette il nome del marito geloso...».

«Cose da pazzi» disse Giuseppe Colasberna.

5 «Lo dico anch'io» disse il capitano, e continuò «... è stato ucciso per errore, secondo un altro: perché somigliava a un certo Perricone, individuo che, a giudizio dell'informatore anonimo, avrà presto il piombo che gli spetta».

I soci con una rapida occhiata si consultarono.

«Può essere» disse Giuseppe Colasberna.

10 «Non può essere» disse il capitano «perché il Perricone di cui parla la lettera, ha avuto il passaporto quindici giorni addietro e in questo momento si trova a Liegi, nel Belgio: voi forse non lo sapevate, e certo non lo sapeva l'autore della lettera anonima: ma ad uno che avesse avuto l'intenzione di farlo fuori, questo fatto non poteva sfuggire... Non vi dico di altre informazioni, ancora più insensate di questa: ma ce n'è una che vi prego di considerare bene, perché a mio parere ci offre la traccia buona... Il vostro lavoro, la concorrenza, gli appalti: ecco dove bisogna cercare».

Altra rapida occhiata di consultazione.

15 «Non può essere» disse Giuseppe Colasberna.

«Sì che può essere» disse il capitano «e vi dirò perché e come. A parte il vostro caso, ho molte informazioni sicure sulla faccenda degli appalti: soltanto informazioni, purtroppo, che se avessi delle prove... Ammettiamo che in questa zona, in questa provincia, operino dieci ditte appaltatrici: ogni ditta ha le sue macchine, i suoi materiali: cose che di notte restano lungo le strade o vicino ai cantieri di costruzione; e le macchine son cose delicate, basta tirar fuori un pezzo, magari una sola vite: e ci vogliono ore o giorni per rimetterle in funzione; e i materiali, nafta, catrame, 20 armature, ci vuole poco a farli sparire o a bruciarli sul posto. Vero è che vicino al materiale e alle macchine spesso c'è la baracchetta con uno o due operai che vi dormono: ma gli operai, per l'appunto, dormono; e c'è gente invece, voi mi capite, che non dorme mai. Non è naturale rivolgersi a questa gente che non dorme per avere protezione? Tanto più che la protezione vi è stata subito offerta; e se avete commesso l'imprudenza di rifiutarla, qualche fatto è 25 accaduto che vi ha persuaso ad accettarla... Si capisce che ci sono i testardi: quelli che dicono no, che non la vogliono, e nemmeno con il coltello alla gola si rassegnerebbero ad accettarla. Voi, a quanto pare, siete dei testardi: o soltanto Salvatore lo era...».

«Di queste cose non sappiamo niente» disse Giuseppe Colasberna: gli altri, con facce stralunate, annuirono.

30 «Può darsi» disse il capitano «può darsi... Ma non ho ancora finito. Ci sono dunque dieci ditte: e nove accettano o chiedono protezione. Ma sarebbe una associazione ben misera, voi capite di quale associazione parlo, se dovesse limitarsi solo al compito e al guadagno di quella che voi chiamate guardiania: la protezione che l'associazione offre è molto più vasta. Ottiene per voi, per le ditte che accettano protezione e regolamentazione, gli appalti a licitazione privata; vi dà informazioni preziose per concorrere a quelli con asta pubblica; vi aiuta al momento del collaudo; vi tiene buoni gli operai... Si capisce che se nove ditte hanno accettato protezione, formando una specie di consorzio, la 35 decima che rifiuta è una pecora nera: non riesce a dare molto fastidio, è vero, ma il fatto stesso che esista è già una sfida e un cattivo esempio. E allora bisogna, con le buone o con le brusche, costringerla, ad entrare nel giuoco; o ad uscirne per sempre annientandola...».

Giuseppe Colasberna disse «non le ho mai sentite queste cose» e il fratello e i soci fecero mimica di approvazione.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, individuando quali sono le ricostruzioni del capitano e le posizioni degli interlocutori.
2. La mafia, nel gioco tra detto e non detto che si svolge tra il capitano e i familiari dell'ucciso, è descritta attraverso riferimenti indiretti e perifrasi: sai fare qualche esempio?



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

3. Nei fratelli Colasberna e nei loro soci il linguaggio verbale, molto ridotto, è accompagnato da una mimica altrettanto significativa, utile a rappresentare i personaggi. Spiega in che modo questo avviene.
4. A cosa può alludere il capitano quando evoca «qualche fatto» che serve a persuadere tutte le aziende ad accettare la protezione della mafia? (riga 24)
5. La retorica del capitano vuole essere persuasiva, rivelando gradatamente l'unica verità possibile per spiegare l'uccisione di Salvatore Colasberna; attraverso quali soluzioni espressive (ripetizioni, scelte lessicali e sintattiche, pause ecc.) è costruito il discorso?

Interpretazione

Nel brano si contrappongono due culture: da un lato quella della giustizia, della ragione e dell'onestà, rappresentata dal capitano dei Carabinieri Bellodi, e dall'altro quella dell'omertà e dell'illegalità; è un tema al centro di tante narrazioni letterarie, dall'Ottocento fino ai nostri giorni, e anche cinematografiche, che parlano in modo esplicito di organizzazioni criminali, o più in generale di rapporti di potere, soprusi e ingiustizie all'interno della società. Esponi le tue considerazioni su questo tema, utilizzando le tue letture, conoscenze ed esperienze.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Tomaso Montanari**, *Istruzioni per l'uso del futuro. Il patrimonio culturale e la democrazia che verrà*, minimum fax, Roma 2014, pp. 46-48.

5 “Entrare in un palazzo civico, percorrere la navata di una chiesa antica, anche solo passeggiare in una piazza storica o attraversare una campagna antropizzata vuol dire entrare materialmente nel fluire della Storia. Camminiamo, letteralmente, sui corpi dei nostri progenitori sepolti sotto i pavimenti, ne condividiamo speranze e timori guardando le opere d'arte che commissionarono e realizzarono, ne prendiamo il posto come membri attuali di una vita civile che si svolge negli spazi che hanno voluto e creato, per loro stessi e per noi. Nel patrimonio artistico italiano è condensata e concretamente tangibile la biografia spirituale di una nazione: è come se le vite, le aspirazioni e le storie collettive e individuali di chi ci ha preceduto su queste terre fossero almeno in parte racchiuse negli oggetti che conserviamo gelosamente.

10 Se questo vale per tutta la tradizione culturale (danza, musica, teatro e molto altro ancora), il patrimonio artistico e il paesaggio sono il luogo dell'incontro più concreto e vitale con le generazioni dei nostri avi. Ogni volta che leggo Dante non posso dimenticare di essere stato battezzato nel suo stesso Battistero, sette secoli dopo: l'identità dello spazio congiunge e fa dialogare tempi ed esseri umani lontanissimi. Non per annullare le differenze, in un attualismo superficiale, ma per interrogarle, contarle, renderle eloquenti e vitali.

15 Il rapporto col patrimonio artistico – così come quello con la filosofia, la storia, la letteratura: ma in modo straordinariamente concreto – ci libera dalla dittatura totalitaria del presente: ci fa capire fino in fondo quanto siamo mortali e fragili, e al tempo stesso coltiva ed esalta le nostre aspirazioni di futuro. In un'epoca come la nostra, divorata dal narcisismo e inchiodata all'orizzonte cortissimo delle breaking news, l'esperienza del passato può essere un antidoto vitale.

20 Per questo è importante contrastare l'incessante processo che trasforma il passato in un intrattenimento fantasy antirazionalista [...].

25 L'esperienza diretta di un brano qualunque del patrimonio storico e artistico va in una direzione diametralmente opposta. Perché non ci offre una tesi, una visione stabilita, una facile formula di intrattenimento (immancabilmente zeppa di errori grossolani), ma ci mette di fronte a un palinsesto discontinuo, pieno di vuoti e di frammenti: il patrimonio è infatti anche un luogo di assenza, e la storia dell'arte ci mette di fronte a un passato irrimediabilmente perduto, diverso, altro da noi.

30 Il passato «televisivo», che ci viene somministrato come attraverso un imbuto, è rassicurante, divertente, finalistico. Ci sazia, e ci fa sentire l'ultimo e migliore anello di una evoluzione progressiva che tende alla felicità. Il passato che possiamo conoscere attraverso l'esperienza diretta del tessuto monumentale italiano ci induce invece a cercare ancora, a non essere soddisfatti di noi stessi, a diventare meno ignoranti. E relativizza la nostra onnipotenza, mettendoci di fronte al fatto che non siamo eterni, e che saremo giudicati dalle generazioni future. La prima strada è sterile perché ci induce a concentrarci su noi stessi, mentre la seconda via al passato, la via umanistica, è quella che permette il cortocircuito col futuro.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Nel patrimonio culturale è infatti visibile la concatenazione di tutte le generazioni: non solo il legame con un passato glorioso e legittimante, ma anche con un futuro lontano, «finché non si spenga la luna»¹. Sostare nel Pantheon, a Roma, non vuol dire solo occupare lo stesso spazio fisico che un giorno fu occupato, poniamo, da Adriano, Carlo Magno o Velázquez, o respirare a pochi metri dalle spoglie di Raffaello. Vuol dire anche immaginare i sentimenti, i pensieri, le speranze dei miei figli, e dei figli dei miei figli, e di un'umanità che non conosceremo, ma i cui passi calpesteranno le stesse pietre, e i cui occhi saranno riempiti dalle stesse forme e dagli stessi colori. Ma significa anche diventare consapevoli del fatto che tutto ciò succederà solo in quanto le nostre scelte lo permetteranno.

È per questo che ciò che oggi chiamiamo patrimonio culturale è uno dei più potenti serbatoi di futuro, ma anche uno dei più terribili banchi di prova, che l'umanità abbia mai saputo creare. Va molto di moda, oggi, citare l'ispirata (e vagamente deresponsabilizzante) sentenza di Dostoevskij per cui «la bellezza salverà il mondo»: ma, come ammonisce Salvatore Settis, «la bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza»².

¹ Salmi 71, 7.

Comprensione e analisi

1. Cosa si afferma nel testo a proposito del patrimonio artistico italiano? Quali argomenti vengono addotti per sostenere la tesi principale?
2. Nel corso della trattazione, l'autore polemizza con la «dittatura totalitaria del presente» (riga 15). Perché? Cosa contesta di un certo modo di concepire il presente?
3. Il passato veicolato dall'intrattenimento televisivo è di gran lunga diverso da quello che ci è possibile conoscere attraverso la fruizione diretta del patrimonio storico, artistico e culturale. In cosa consistono tali differenze?
4. Nel testo si afferma che il patrimonio culturale crea un rapporto speciale tra le generazioni. Che tipo di relazioni instaura e tra chi?
5. Spiega il significato delle affermazioni dello storico dell'arte Salvatore Settis, citate in conclusione.

Produzione

Condividi le considerazioni di Montanari in merito all'importanza del patrimonio storico e artistico quale indispensabile legame tra passato, presente e futuro? Alla luce delle tue conoscenze e delle tue esperienze dirette, ritieni che «la bellezza salverà il mondo» o, al contrario, pensi che «la bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza»?

Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Steven Sloman – Philip Fernbach**, *L'illusione della conoscenza*, (edizione italiana a cura di Paolo Legrenzi) Raffaello Cortina Editore, Milano, 2018, pp. 9-11.

«Tre soldati sedevano in un bunker circondati da mura di cemento spesse un metro, chiacchierando di casa. La conversazione rallentò e poi si arrestò. Le mura oscillarono e il pavimento tremò come una gelatina. 9000 metri sopra di loro, all'interno di un B-36, i membri dell'equipaggio tossivano e sputavano mentre il calore e il fumo riempivano la cabina e si scatenavano miriadi di luci e allarmi. Nel frattempo, 130 chilometri a est, l'equipaggio di un peschereccio giapponese, lo sfortunato (a dispetto del nome) Lucky Dragon Number Five (Daigo Fukuryu Maru), se ne stava immobile sul ponte, fissando con terrore e meraviglia l'orizzonte.

Era il 1° marzo del 1954 e si trovavano tutti in una parte remota dell'Oceano Pacifico quando assistettero alla più grande esplosione della storia dell'umanità: la conflagrazione di una bomba a fusione term nucleare soprannominata "Shrimp", nome in codice Castle Bravo. Tuttavia, qualcosa andò terribilmente storto. I militari, chiusi in un bunker nell'atollo di Bikini, vicino all'epicentro della conflagrazione, avevano assistito ad altre esplosioni nucleari in precedenza e si aspettavano che l'onda d'urto li investisse 45 secondi dopo l'esplosione. Invece, la terra tremò e questo non era stato previsto. L'equipaggio del B-36, in volo per una missione scientifica finalizzata a raccogliere campioni dalla nube radioattiva ed effettuare misure radiologiche, si sarebbe dovuto trovare ad un'altitudine di sicurezza, ciononostante l'aereo fu investito da un'ondata di calore.

Tutti questi militari furono fortunati in confronto all'equipaggio del Daigo Fukuryu Maru: due ore dopo l'esplosione, una nube radioattiva si spostò sopra la barca e le scorie piovvero sopra i pescatori per alcune ore. [...] La cosa più



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

angosciante di tutte fu che, nel giro di qualche ora, la nube radioattiva passò sopra gli atolli abitati Rongelap e Utrik, colpendo le popolazioni locali. Le persone non furono più le stesse. Vennero evacuate tre giorni dopo in seguito a un avvelenamento acuto da radiazioni e temporaneamente trasferite in un'altra isola. Ritornarono sull'atollo tre anni dopo, ma furono evacuate di nuovo in seguito a un'impennata dei casi di tumore. I bambini ebbero la sorte peggiore; stanno ancora aspettando di tornare a casa.

La spiegazione di tutti questi orrori è che la forza dell'esplosione fu decisamente maggiore del previsto. [...]

L'errore fu dovuto alla mancata comprensione delle proprietà di uno dei principali componenti della bomba, un elemento chiamato litio-7. [...]

- 25 Questa storia illustra un paradosso fondamentale del genere umano: la mente umana è, allo stesso tempo, geniale e patetica, brillante e stolta. Le persone sono capaci delle imprese più notevoli, di conquiste che sfidano gli dei. Siamo passati dalla scoperta del nucleo atomico nel 1911 ad armi nucleari da megatoni in poco più di quarant'anni. Abbiamo imparato a dominare il fuoco, creato istituzioni democratiche, camminato sulla luna [...]. E tuttavia siamo capaci
- 30 altresì delle più impressionanti dimostrazioni di arroganza e dissennatezza. Ognuno di noi va soggetto a errori, qualche volta a causa dell'irrazionalità, spesso per ignoranza. È incredibile che gli esseri umani siano in grado di costruire bombe termonucleari; altrettanto incredibile è che gli esseri umani costruiscano effettivamente bombe termonucleari (e le facciano poi esplodere anche se non sono del tutto consapevoli del loro funzionamento). È incredibile che abbiamo sviluppato sistemi di governo ed economie che garantiscono i comfort della vita moderna, benché la maggior parte di noi abbia solo una vaga idea di come questi sistemi funzionino. E malgrado ciò la società
- 35 umana funziona incredibilmente bene, almeno quando non colpiamo con radiazioni le popolazioni indigene. Com'è possibile che le persone riescano a impressionarci per la loro ingegenosità e contemporaneamente a deluderci per la loro ignoranza? Come siamo riusciti a padroneggiare così tante cose nonostante la nostra comprensione sia spesso limitata?»

Comprensione e analisi

1. Partendo dalla narrazione di un tragico episodio accaduto nel 1954, nel corso di esperimenti sugli effetti di esplosioni termonucleari svolti in un atollo dell'Oceano Pacifico, gli autori sviluppano una riflessione su quella che il titolo del libro definisce "l'illusione della conoscenza". Riassumi il contenuto della seconda parte del testo (righe 25-38), evidenziandone tesi e snodi argomentativi.
2. Per quale motivo, la mente umana è definita: «allo stesso tempo, geniale e patetica, brillante e stolta»? (righe 25-26)
3. Spiega il significato di questa affermazione contenuta nel testo: «È incredibile che gli esseri umani siano in grado di costruire bombe termonucleari; altrettanto incredibile è che gli esseri umani costruiscano effettivamente bombe termonucleari». (righe 30-32)

Produzione

Gli autori illustrano un paradosso dell'età contemporanea, che riguarda il rapporto tra la ricerca scientifica, le innovazioni tecnologiche e le concrete applicazioni di tali innovazioni.

Elabora le tue opinioni al riguardo sviluppandole in un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso. Puoi confrontarti con le tesi espresse nel testo sulla base delle tue conoscenze, delle tue letture e delle tue esperienze personali.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

PROPOSTA B3

L'EREDITA' DEL NOVECENTO

Il brano che segue è tratto dall'introduzione alla raccolta di saggi "La cultura italiana del Novecento" (Laterza 1996); in tale introduzione, **Corrado Stajano**, giornalista e scrittore, commenta affermazioni di alcuni protagonisti del XX secolo.

"C'è un po' tutto quanto è accaduto durante il secolo in questi brandelli di memoria dei grandi vecchi del Novecento: le due guerre mondiali e il massacro, i campi di sterminio e l'annientamento, la bomba atomica, gli infiniti conflitti e la violenza diffusa, il mutare della carta geografica d'Europa e del mondo (almeno tre volte in cento anni), e poi il progresso tecnologico, la conquista della luna, la mutata condizione umana, sociale, civile, la fine delle ideologie, lo smarrimento delle certezze e dei valori consolidati, la sconfitta delle utopie.

Sono caduti imperi, altri sono nati e si sono dissolti, l'Europa ha affievolito la sua influenza e il suo potere, la costruzione del "villaggio globale", definizione inventata da Marshall McLuhan nel 1962, ha trasformato i comportamenti umani. Nessuna previsione si è avverata, le strutture sociali si sono modificate nel profondo, le invenzioni materiali hanno modificato la vita, il mondo contadino identico nei suoi caratteri sociali dall'anno Mille si è sfaldato alla metà del Novecento e al posto delle fabbriche dal nome famoso che furono vanto e merito dei ceti imprenditoriali e della fatica della classe operaia ci sono ora immense aree abbandonate concupite dalla speculazione edilizia che diventeranno città della scienza e della tecnica, quartieri residenziali, sobborghi che allargheranno le periferie delle metropoli. In una o due generazioni, milioni di uomini e donne hanno dovuto mutare del tutto i loro caratteri e il loro modo di vivere passando in pochi decenni dalla campana della chiesa che ha segnato il tempo per secoli alla sirena della fabbrica. Al brontolio dell'ufficio e del laboratorio, alle icone luminose che affiorano e spariscono sugli schermi del computer.

Se si divide il secolo in ampi periodi – fino alla prima guerra mondiale; gli anni tra le due guerre, il fascismo, il nazismo; la seconda guerra mondiale e l'alleanza antifascista tra il capitalismo e il comunismo; il lungo tempo che dal 1945 arriva al 1989, data della caduta del muro di Berlino – si capisce come adesso siamo nell'era del post. Viviamo in una sorta di **ricominciamento** generale perché in effetti il mondo andato in frantumi alla fine degli anni Ottanta è (con le varianti dei paesi dell'Est europeo divenute satelliti dell'Unione Sovietica dopo il 1945) lo stesso nato ai tempi della rivoluzione russa del 1917.

Dopo la caduta del muro di Berlino le reazioni sono state singolari. Più che un sentimento di liberazione e di gioia per la fine di una fosca storia, ha preso gli uomini uno stravagante smarrimento. Gli equilibri del terrore che per quasi mezzo secolo hanno tenuto in piedi il mondo erano infatti protettivi, offrivano sicurezze passive ma consolidate. Le possibili smisurate libertà creano invece incertezze e sgomenti. Più che la consapevolezza delle enormi energie che possono essere adoperate per risolvere i problemi irrisolti, pesano i problemi aperti nelle nuove società dell'economia planetaria transnazionale, nelle quali si agitano, mescolati nazionalismi e localismi, pericoli di guerre religiose, balcanizzazioni, ondate migratorie, ferocie razzistiche, conflitti etnici, spiriti di violenza, minacce secessionistiche delle unità nazionali.

Nasce di qui l'insicurezza, lo sconcerto. I nuovi problemi sembrano ancora più nuovi, caduti in un mondo vergine. Anche per questo è difficile capire oggi quale sarà il destino umano dopo il lungo arco attraversato dagli uomini in questo secolo."

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto essenziale del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.
2. A che cosa si riferisce l'autore quando scrive: «passando in pochi decenni dalla campana della chiesa che ha segnato il tempo per secoli alla sirena della fabbrica»? (righe 14-15)
3. Perché l'autore, che scrive nel 1996, dice che: «adesso siamo nell'era del post»? (riga 19)
4. In che senso l'autore definisce «stravagante smarrimento» uno dei sentimenti che «ha preso gli uomini» dopo la caduta del muro di Berlino?

Produzione

Dopo aver analizzato i principali temi storico-sociali del XX secolo, Corrado Stajano fa riferimento all'insicurezza e allo sconcerto che dominano la vita delle donne e degli uomini e che non lasciano presagire «quale sarà il destino umano dopo il lungo arco attraversato dagli uomini in questo secolo».



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ritieni di poter condividere tale analisi, che descrive una pesante eredità lasciata alle nuove generazioni? A distanza di oltre venti anni dalla pubblicazione del saggio di Stajano, pensi che i nodi da risolvere nell'Europa di oggi siano mutati?

Illustra i tuoi giudizi con riferimenti alle tue conoscenze, alle tue letture, alla tua esperienza personale e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto dal discorso del Prefetto Dottor Luigi Viana, in occasione delle celebrazioni del trentennale dell'uccisione del Prefetto Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, della signora Emanuela Setti Carraro e dell'Agente della Polizia di Stato Domenico Russo.

CIMITERO DELLA VILLETTA PARMA, 3 SETTEMBRE 2012

«Quando trascorre un periodo così lungo da un fatto che, insieme a tanti altri, ha segnato la storia di un Paese, è opportuno e a volte necessario indicare a chi ci seguirà il profilo della persona di cui ricordiamo la figura e l'opera, il contributo che egli ha dato alla società ed alle istituzioni anche, se possibile, in una visione non meramente retrospettiva ma storica ed evolutiva, per stabilire il bilancio delle cose fatte e per mettere in campo le iniziative nuove, le cose che ancora restano da fare. [...] A questo proposito, ho fissato nella memoria una frase drammatica e che ancora oggi sconvolge per efficacia e simbolismo: "Qui è morta la speranza dei palermitani onesti". Tutti ricordiamo queste parole che sono apparse nella mattinata del 4 settembre 1982 su di un cartello apposto nei pressi del luogo dove furono uccisi Carlo Alberto Dalla Chiesa, Emanuela Setti Carraro e Domenico Russo. [...] Ricordare la figura del Prefetto Dalla Chiesa è relativamente semplice. Integerrimo Ufficiale dei Carabinieri, dal carattere sicuro e determinato, eccelso professionista, investigatore di prim'ordine, autorevole guida per gli uomini, straordinario comandante. Un grande Servitore dello Stato, come Lui stesso amava definirsi. Tra le tante qualità che il Generale Dalla Chiesa possedeva, mi vorrei soffermare brevemente su una Sua dote speciale, che ho in qualche modo riscoperto grazie ad alcune letture della Sua biografia e che egli condivide con altri personaggi di grande spessore come, solo per citare i più noti, Giovanni Falcone e Paolo Borsellino (naturalmente non dimenticando i tanti altri che, purtroppo, si sono immolati nella lotta alle mafie). Mi riferisco alle Sue intuizioni operative. Il Generale Dalla Chiesa nel corso della Sua prestigiosa ed articolata carriera ha avuto idee brillanti e avveniristiche, illuminazioni concretizzate poi in progetti e strutture investigative che, in alcuni casi, ha fortemente voluto tanto da insistere, talora anche energicamente, con le stesse organizzazioni statuali centrali affinché venissero prontamente realizzati. [...] Come diremmo oggi, è stato un uomo che ha saputo e voluto guardare avanti, ha valicato i confini della ritualità, ha oltrepassato il territorio della sterile prassi, ha immaginato nuovi scenari ed impieghi operativi ed ha innovato realizzando, anche grazie al Suo carisma ed alla Sua autorevolezza, modelli virtuosi e vincenti soprattutto nell'investigazione e nella repressione. Giunse a Palermo, nominato Prefetto di quella Provincia, il 30 aprile del 1982, lo stesso giorno, ci dicono le cronache, dell'uccisione di Pio La Torre¹. Arriva in una città la cui comunità appare spaventata e ferita [...]. Carlo Alberto Dalla Chiesa non si scoraggia e comincia a immaginare un nuovo modo di fare il Prefetto: scende sul territorio, dialoga con la gente, visita fabbriche, incontra gli studenti e gli operai. Parla di legalità, di socialità, di coesione, di fronte comune verso la criminalità e le prevaricazioni piccole e grandi. E parla di speranza nel futuro. Mostra la vicinanza dello Stato, e delle sue Istituzioni. Desidera che la Prefettura sia vista come un terminale di legalità, a sostegno della comunità e delle istituzioni sane che tale comunità rappresentano democraticamente. Ma non dimentica di essere un investigatore, ed accanto a questa attività comincia ad immaginare una figura innovativa di Prefetto che sia funzionario di governo ma che sia anche un coordinatore delle iniziative antimafia, uno stratega intelligente ed attento alle dinamiche criminali, anticipando di fatto le metodologie di ricerca dei flussi finanziari utilizzati dalla mafia. [...] Concludo rievocando la speranza. Credo che la speranza, sia pure nella declinazione dello sdegno, dello sconforto e nella dissociazione vera, già riappaia sul volto piangente dell'anonima donna palermitana che, il 5 settembre 1982, al termine della pubblica cerimonia funebre officiata dal Cardinale Pappalardo, si rivolse a Rita e Simona Dalla Chiesa, come da esse stesse riportato, per chiedere il loro perdono dicendo, "... non siamo stati noi."»

¹ Politico e sindacalista siciliano impegnato nella lotta alla mafia.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Carlo Alberto Dalla Chiesa, quindi, si inserisce a pieno titolo tra i Martiri dello Stato [...] ovvero tra coloro che sono stati barbaramente uccisi da bieche menti e mani assassine ma il cui sacrificio è valso a dare un fulgido esempio di vita intensa, di fedeltà certa ed incrollabile nello Stato e nelle sue strutture democratiche e che rappresentano oggi, come ieri e come domani, il modello da emulare e da seguire, senza incertezze e senza indecisioni, nella lotta contro tutte le mafie e contro tutte le illegalità.»

Sono trascorsi quasi quaranta anni dall'uccisione del Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, ma i valori richiamati nel discorso di commemorazione sopra riportato rimangono di straordinaria attualità.

Rifletti sulle tematiche che si evincono dal brano, traendo spunto dalle vicende narrate, dalle considerazioni in esso contenute e dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Tra sport e storia.

“Sono proprio orgoglioso: un mio caro amico, mio e di tutti quelli che seguono il ciclismo, ha vinto la corsa della vita, anche se è morto da un po’.

Il suo nome non sta più scritto soltanto negli albi d'oro del Giro d'Italia e del Tour de France, ma viene inciso direttamente nella pietra viva della storia, la storia più alta e più nobile degli uomini giusti. A Gerusalemme sono pronti a preparargli il posto con tutti i più sacri onori: la sua memoria brillerà come esempio, con il titolo di «Giusto tra le nazioni», nella lista santa dello Yad Vashem, il «mausoleo» della Shoah. Se ne parlava da anni, sembrava quasi che fosse finito tutto nella polverosa soffitta del tempo, ma finalmente il riconoscimento arriva, guarda caso proprio nelle giornate dei campionati mondiali lungo le strade della sua Firenze.

Questo mio amico, amico molto più e molto prima di tanta gente che ne ha amato il talento sportivo e la stoffa umana, è Gino Bartali. Per noi del Giro, Gino d'Italia. Come già tutti hanno letto nei libri e visto nelle fiction, il campione brontolone aveva un cuore grande e una fede profonda. Nell'autunno del 1943, non esitò un attimo a raccogliere l'invito del vescovo fiorentino Elia Della Costa. Il cardinale gli proponeva corse in bicicletta molto particolari e molto rischiose: doveva infilare nel telaio documenti falsi e consegnarli agli ebrei braccati dai fascisti, salvandoli dalla deportazione. Per più di un anno, Gino pedalò a grande ritmo tra Firenze e Assisi, abbinando ai suoi allenamenti la missione suprema. Gli ebrei dell'epoca ne hanno sempre parlato come di un angelo salvatore, pronto a dare senza chiedere niente. Tra una spola e l'altra, Bartali nascose pure nelle sue cantine una famiglia intera, padre, madre e due figli. Proprio uno di questi ragazzi d'allora, Giorgio Goldenberg, non ha mai smesso di raccontare negli anni, assieme ad altri ebrei salvati, il ruolo e la generosità di Gino. E nessuno dimentica che ad un certo punto, nel luglio del '44, sugli strani allenamenti puntò gli occhi il famigerato Mario Carità, fondatore del reparto speciale nella repubblica di Salò, anche se grazie al cielo l'aguzzino non ebbe poi tempo per approfondire le indagini.

Gino uscì dalla guerra sano e salvo, avviandosi a rianimare con Coppi i depressi umori degli italiani. I nostri padri e i nostri nonni amano raccontare che Gino salvò persino l'Italia dalla rivoluzione bolscevica¹, vincendo un memorabile Tour, ma questo forse è attribuirgli un merito vagamente leggendario, benché i suoi trionfi fossero realmente serviti a seminare un poco di serenità e di spirito patriottico nell'esasperato clima di allora.

Non sono ingigantite, non sono romanizzate, sono tutte perfettamente vere le pedalate contro i razzisti, da grande gregario degli ebrei. Lui che parlava molto e di tutto, della questione parlava sempre a fatica. Ricorda il figlio Andrea, il vero curatore amorevole della grande memoria: «Io ho sempre saputo, papà però si raccomandava di non dire niente a nessuno, perché ripeteva sempre che il bene si fa ma non si dice, e sfruttare le disgrazie degli altri per farsi belli è da vigliacchi...».

[...] C'è chi dice che ne salvò cinquecento, chi seicento, chi mille. Sinceramente, il numero conta poco. Ne avesse salvato uno solo, non cambierebbe nulla: a meritare il grato riconoscimento è la sensibilità che portò un campione così famoso a rischiare la vita per gli ultimi della terra.”

da un articolo di **Cristiano Gatti**, pubblicato da “Il Giornale” (24/09/2013)

¹ La vittoria di Bartali al Tour de France nel 1948 avvenne in un momento di forti tensioni seguite all'attentato a Togliatti, segretario del PCI (Partito Comunista Italiano).



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Il giornalista Cristiano Gatti racconta di Gino Bartali, grande campione di ciclismo, la cui storia personale e sportiva si è incrociata, almeno due volte, con eventi storici importanti e drammatici.

Il campione ha ottenuto il titolo di “Giusto tra le Nazioni”, grazie al suo coraggio che consentì, nel 1943, di salvare moltissimi ebrei, con la collaborazione del cardinale di Firenze.

Inoltre, una sua “mitica” vittoria al Tour de France del 1948 fu considerata da molti come uno dei fattori che contribuì a “calmare gli animi” dopo l’attentato a Togliatti. Quest’ultima affermazione è probabilmente non del tutto fondata, ma testimonia come lo sport abbia coinvolto in modo forte e profondo il popolo italiano, così come tutti i popoli del mondo. A conferma di ciò, molti regimi autoritari hanno spesso cercato di **strumentalizzare** le epiche imprese dei campioni per stimolare non solo il senso della patria, ma anche i nazionalismi.

A partire dal contenuto dell’articolo di Gatti e traendo spunto dalle tue conoscenze, letture ed esperienze, rifletti sul rapporto tra sport, storia e società. Puoi arricchire la tua riflessione con riferimenti a episodi significativi e personaggi di oggi e/o del passato.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l’uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l’Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.



ALLEGATI AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
ALLEGATO B2

**Quadro di riferimento per la redazione e lo svolgimento della seconda prova
scritta dell'esame di Stato**

ISTITUTO PROFESSIONALE
Indirizzo: Industria e artigianato per il made in Italy

Caratteristiche della prova d'esame

La prova richiede al candidato, da un lato, capacità di analisi, di scelta e di soluzione; dall'altro, il conseguimento delle competenze professionali cui sono correlati i nuclei tematici fondamentali.

La prova potrà essere strutturata secondo una delle seguenti tipologie:

TIPOLOGIA A

Analisi ed elaborazione di un tema relativo al percorso professionale sulla base di documenti, tabelle e dati;

TIPOLOGIA B

Analisi e soluzione di problematiche in un contesto operativo riguardante la propria area professionale (caso aziendale);

TIPOLOGIA C

Individuazione e predisposizione delle fasi per la realizzazione di un prodotto o di un servizio;

TIPOLOGIA D

Elaborazione di un progetto finalizzato all'innovazione della filiera di produzione e/o alla promozione del settore professionale.

La traccia sarà predisposta, nella modalità di seguito specificata, in modo da proporre temi, situazioni problematiche, progetti ecc. che consentano, in modo integrato, di accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese in esito all'indirizzo e quelle caratterizzanti lo specifico percorso.

La parte nazionale della prova indicherà la tipologia e il/i nucleo/i tematico/i fondamentale/i d'indirizzo cui la prova dovrà fare riferimento; la commissione declinerà le indicazioni ministeriali in relazione allo specifico percorso formativo attivato dall'istituzione scolastica, con riguardo al codice ATECO di riferimento, in coerenza con le specificità del Piano dell'offerta formativa e della dotazione tecnologica e laboratoriale d'istituto.

La durata della prova può essere compresa tra 6 e 10 ore.

Ferma restando l'unicità della prova, ed esclusivamente nel caso in cui la prova stessa preveda anche l'esecuzione in ambito laboratoriale di quanto progettato, la Commissione, tenuto conto delle esigenze organizzative, si può riservare la possibilità di far svolgere la prova in due giorni, il secondo dei quali dedicato esclusivamente alle attività laboratoriali, fornendo ai candidati specifiche consegne all'inizio di ciascuna giornata d'esame. Ciascuna giornata d'esame può avere una durata massima di 6 ore.

Nuclei tematici fondamentali d'indirizzo correlati alle competenze
<ol style="list-style-type: none"> 1. Rappresentazione grafica in base alle esigenze del prodotto. 2. Progettazione e/o piani di produzione. 3. Tecniche di verifica di rispondenza del prodotto alle specifiche di progetto e/o alle esigenze del cliente. 4. Strumenti informatici e software di settore per la descrizione e la modellizzazione di progetti e prodotti. 5. Cicli di lavorazione e verifica della conformità del prodotto. 6. Programmazione e coordinamento dei processi produttivi dalla valutazione tecnico- economica alla ottimizzazione delle risorse. 7. Sicurezza utenti, tutela della salute dei lavoratori, tutela ambientale e sostenibilità. 8. Caratteristiche e proprietà dei materiali utilizzati nei processi produttivi. 9. Tecnologie e tecniche per la lavorazione dei prodotti. 10. Sistema Qualità e gestione dei processi produttivi.
Obiettivi della prova
<ul style="list-style-type: none"> • Individuare e descrivere i processi di produzione in relazione alle tecnologie e al prodotto anche in riferimento ai materiali e all'impatto ambientale • Progettare e/o sviluppare un prodotto, un processo o un ciclo di lavorazione attinente al settore di riferimento, indicando metodi e strumenti per la verifica della conformità del prodotto e della certificazione di qualità dove prevista • Individuare le principali norme sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, identificando le situazioni di rischio • Riconoscere gli aspetti organizzativi per assicurare l'efficacia e l'efficienza della produzione • Realizzare e/o leggere e interpretare disegni, schemi e/o modelli secondo le norme o le convenzioni di settore • Redigere una documentazione tecnica e/o economica con valutazione dei costi • Programmare e/o utilizzare strumenti informatici di settore • Individuare impianti, strumenti e procedure di manutenzione ordinaria coerenti con gli obiettivi di produzione <p>N.B. Data la grande varietà di percorsi attivabili nelle istituzioni scolastiche, degli obiettivi sopra indicati i primi quattro sono da considerarsi comuni a tutti i percorsi e devono, pertanto, costituire necessario riferimento per la formulazione della seconda prova. Gli ulteriori obiettivi, in parte alternativi tra loro, possono essere adottati in funzione delle specifiche caratterizzazioni dei percorsi.</p>



Istituto Professionale Statale per Industria ed Artigianato
“Primo Levi”



Anno Scolastico 2023/2024

ALLEGATI AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

ALLEGATO B3

SIMULAZIONE 2[^] PROVA
ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Industria e Artigianato per il Made in Italy

Indirizzo IP13- PRODUZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI per il MADE IN ITALY
Articolazione ARTIGIANATO - PRODUZIONI TESSILI SARTORIALI

Codice ATECO: Sezione C ATTIVITA MANUFATTURIERE
Divisione C- 13 INDUSTRIE TESSILI
C 14 - CONFEZIONE DI ARTICOLI DI ABBIGLIAMENTO

Discipline: PROGETTAZIONE E PRODUZIONE, TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI E AI
PROCESSI PRODUTTIVI, LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI TESSILI.

TIPOLOGIE DELLA PROVA

TIPOLOGIA A

Analisi ed elaborazione di un tema relativo al percorso professionale sulla base di documenti, tabelle e dati;

TIPOLOGIA B

Analisi e soluzione di problematiche in un contesto operativo riguardante la propria area professionale (caso aziendale);

TIPOLOGIA C

Individuazione e predisposizione delle fasi per la realizzazione di un prodotto o di un servizio;

TIPOLOGIA D

Elaborazione di un progetto finalizzato all'innovazione della filiera di produzione e/o alla promozione del settore professionale.

TIPOLOGIA C

Negli anni '20 fu Chanel a proporre i primi abiti in jersey dalle linee fluide, indossati con comode camicie di taglio maschile. Fu però Hubert de Givenchy a lanciare i primi veri **abiti chemisier** verso la metà degli anni '50. **L'abito camicia nasce dall'idea della camicia maschile**, adattato alle forme femminili: qualunque sia la variante, lo chemisier è un abito versatile, in perfetto equilibrio tra eleganza rilassata e stile casual, che sta bene a tutte diventando un capo must-have del guardaroba.

La versione classica prende spunto da una camicia da uomo, ma lunga fino al ginocchio, con cintura in vita. La lunghezza proposta dalla maggior parte degli stilisti è media, si ferma o appena sotto il ginocchio o fino ai piedi e accarezza la figura. Indiscussa, invece la cintura che sottolinea il punto vita regalando al look un tocco di gran classe.

Si consideri il processo di **progettazione di uno chemisier** attraverso una serie di schizzi ispirati alle proposte moda attuali e alla stagione p/e 2024.

Il candidato dovrà progettare il capo definitivo tratto dagli schizzi tenendo presente il target di riferimento, la cartella colori e la descrizione dello chemisier.

Si consideri il processo di **produzione e industrializzazione** dei prodotti di una collezione.

Al candidato, per il suddetto chemisier, si chiede di elaborare:

1. la **scheda anagrafica del capo**, corredata da un disegno à plat (in piano o su manichino sartoriale) davanti e dietro;
2. la **scheda tecnica del prototipo**, corredata dall'indicazione degli accessori impiegati e delle lavorazioni;
3. scegliere **uno o due tessuti** adatti alla stagione e descriverne le **caratteristiche**;
4. redigere il **ciclo di lavorazione**, in cui indicare le attrezzature utilizzate per ciascuna operazione;
5. compilare la **scheda modello**;
6. compilare la **scheda costi** dei materiali impiegati con il calcolo dei consumi e i costi unitari e totali.

Il candidato sviluppi gli argomenti richiesti in forma libera.

1. Esporre il significato di prevenzione del lavoratore previsto dal Decreto Legislativo n.81/2008 e indicare i DPI previsti per i lavoratori nell'industria del settore tessile, abbigliamento, pelletteria.

In allegato: le immagini, il figurino, il manichino sartoriale e le 4 schede per la compilazione dei dati tecnici.

Il consiglio di classe

Docente Allievo Classe Data

ALLEGATO 3. SCHEDA DI ANALISI DEL CAPO

Stagione Marchio

Ispirazione e target

Genere del capo

Linea

Tagli

Riprese

Motivi particolari

Scollatura

Spalla

Scalfatura

Manica

Collo/colletto

Abbottonatura/allacciatura

Tasche

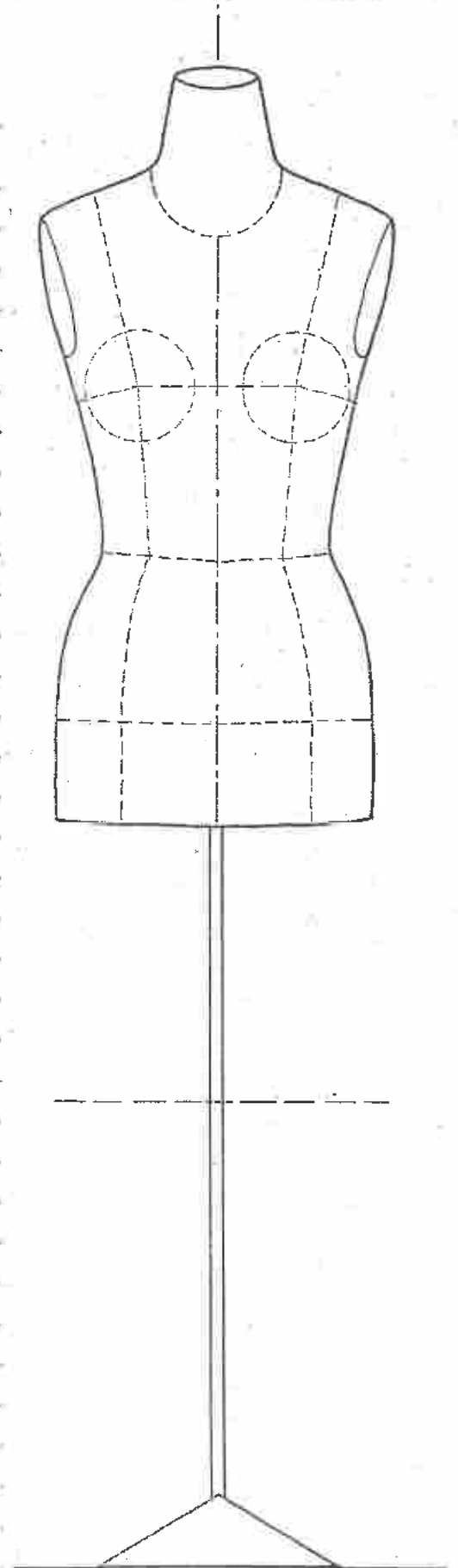
Accessori funzionali

Colori

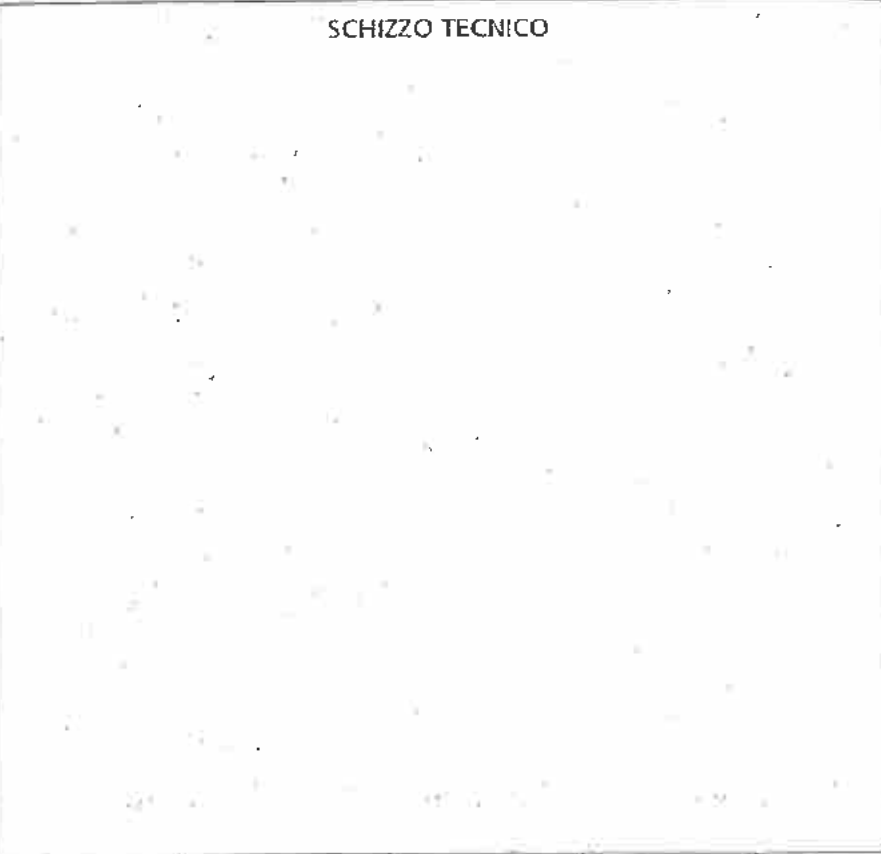
Tessuti

Fodere

Rinforzi o adesivi



ALLEGATO 4. SCHEDA TECNICA DEL PROTOTIPO

ARTICOLO	CODICE n.°	STAGIONE					
<p>DESCRIZIONE PER LA CONFEZIONE</p> <p><input type="radio"/> TIPOLOGIA:</p> <p><input type="radio"/> FODERATO</p> <p><input type="radio"/> SEMIFODERATO</p> <p><input type="radio"/> SFODERATO</p> <p><input type="radio"/> CUCITURE</p> <p>entità</p> <p>tipo</p> <p>filo</p> <p><input type="radio"/> IMPUNTURE</p> <p>Posizione</p> <p>filo</p> <p><input type="radio"/> ORLI</p> <p>entità</p> <p>tipo</p> <p>filo</p> <p><input type="radio"/> COLLO</p> <p>.....</p> <p><input type="radio"/> SCALFATURA/GIRO</p> <p>.....</p> <p><input type="radio"/> FONDO MANICA /POLSI</p> <p>.....</p> <p><input type="radio"/> OCCHIELLI</p> <p>Tipo</p> <p>Numero</p> <p>Posizione</p> <p><input type="radio"/> ETICHETTE/POSIZIONE</p> <p>marchio</p> <p>taglia</p> <p>composizione</p> <p>istruz manut</p> <p><input type="radio"/> ALTRO</p> <p>.....</p>	<p>SCHIZZO TECNICO</p> 						
			MATERIALE	denominazione	composizione	Altezza utile	classe
			Tessuto A				
			Tessuto B				
			Tessuto C				
			Tessuto D				
			Fodera				
			Rinforzo				
			tipo	ACCESSORI /MERCERIE descrizione			
			bottoni				
			fettuccia				
			lampo				
			etichette				

6 Scheda modello

Recupera dal tuo archivio uno dei cartamodelli che hai realizzato e redigine la relativa scheda modello.

Scheda modello				
Caratteristiche				
Descrizione pezzi	Tessuto n. pz.	Fodera n. pz.	Rinforzo n. pz.	Dime n. pz.
Davanti				
Dietro				
Pezzi di completamento				
Dime				
Totale pezzi				

SCHEDA COSTI

Tutti i costi in Lire

DESCRIZIONE MATERIE PRIME	CONSUMO	COSTO UNITARIO/ML	IMPORTO

TOTALE _____

+maggiorazione del: ...%
per costi diretti _____

TOTALE _____

+utile per l'azienda del.....% _____

TOTALE _____

Prezzo al negozio TOTALE _____

Ricarico del% _____

Prezzo al consumatore TOTALE _____

Cognome _____ Nome _____

Parma _____ classe _____



ALLEGATO C

5^a G IAMI

Industria e Artigianato per il Made in Italy

Indirizzo IP13- PRODUZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI per il MADE IN ITALY
Articolazione ARTIGIANATO - PRODUZIONI TESSILI SARTORIALI

Codice ATECO: Sezione C ATTIVITA MANUFATTURIERE
Divisione C- 13 INDUSTRIE TESSILI
C 14 - CONFEZIONE DI ARTICOLI DI ABBIGLIAMENTO

Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento

1	Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO)
2	Stage (ex Alternanza Scuola-Lavoro)
3	Valutazione del percorso per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento per il III, IV e V anno
4	Corsi sulla sicurezza III anno (a.s. 2021-2022)
5	Attività laboratoriali svolte in istituto III anno, IV anno e V anno
6	Orientamento in uscita post diploma/al lavoro V anno (a.s. 2023-2024)
7	Attività svolte in classe III A.S. 2021-2022
8	Attività svolte in classe IV A.S. 2022-2023
9	Attività svolte in classe V A.S. 2023-2024
10	Riepilogo numero ore di attività PCTO svolte dalla 5^a G IAMI nel triennio 2021-2024

Il **Percorso per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento**, ex Alternanza scuola-lavoro, permette di introdurre una metodologia didattica innovativa che ha lo scopo di ampliare il processo di insegnamento-apprendimento e di offrire un'esperienza di concreto sostegno all'orientamento professionale.

Il curriculum scolastico dell'Istruzione Professionale prevede la possibilità di svolgere un percorso per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO) per un periodo non inferiore a 160 ore nel triennio terminale del percorso di studi degli istituti professionali. Introdotto inizialmente dalla riforma della Buona Scuola apportata dalla legge 107/2015 come alternanza scuola-lavoro, i PCTO consistono in una metodologia didattica in cui gli alunni affiancano un periodo di formazione teorica in classe con uno di approfondimento professionale, di orientamento post-diploma e di attività di carattere pratico presso un'azienda (stage). Questo progetto ha lo scopo di avvicinare il mondo della scuola a quello del lavoro contribuendo all'orientamento degli studenti e, allo stesso tempo, a far acquisire loro esperienze e competenze che potranno essere valorizzate quando inizieranno a cercare un impiego.

Il progetto di Istituto prevede per i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento le seguenti finalità:

- Sviluppare la cultura del lavoro ed acquisire la consapevolezza dell'importanza dell'impegno personale
- Sviluppare competenze da collocare in un ambito di orientamento lavorativo e professionale o di studi superiori
- Comprendere le modalità di funzionamento dell'organizzazione del lavoro e dell'impresa nella dimensione globale
- Costruire relazioni efficaci nel contesto di studio e di lavoro
- Sviluppare il concetto di imprenditorialità e promuovere l'iniziativa personale nello studio e nel lavoro

Gli obiettivi specifici dei PCTO sono:

- attuare modalità di apprendimento flessibili sotto il profilo culturale ed educativo che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- favorire l'orientamento dei giovani per valorizzare le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile;
- correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

La classe nel corso dei 5 anni ha partecipato a progetti, visite didattiche, mostre, convegni ed eventi in ambito professionalizzante, alcuni dei quali effettuati durante le ore curricolari, altri in orario extrascolastico.

In relazione ai progetti individuati nel PTOF durante il secondo biennio 2021-2023 e il monoennio 2023-2024 e alle più generali finalità formative, la classe (tutta o in parte) è stata coinvolta nelle attività programmate.

Le attività di stage scolastico sono state prevalentemente organizzate nel periodo estivo dei mesi di giugno-luglio e settembre 2023, in cui tutto il gruppo-classe ha svolto uno stage presso aziende del settore.

L'obiettivo complessivo delle attività è stato quello di fornire agli studenti un approfondimento delle tematiche in raccordo con le materie professionali svolte a scuola, allo scopo di facilitare l'inserimento degli allievi nelle aziende e nei laboratori, sia di tipo artigianale che industriale, presenti sul territorio.

L'organizzazione dei singoli stage ha tenuto in considerazione sia il curriculum e la preparazione di ogni singolo studente sia le esigenze delle aziende ospitanti.

È stato previsto un periodo (almeno 160 ore) di stage presso aziende che operano nel settore del tessile, dell'abbigliamento e della moda, svolto tra la fine del quarto anno e l'inizio del quinto, onde consentire un regolare svolgimento delle attività didattiche durante l'anno scolastico.

L'Insegnante referente è stata la Prof.ssa Angela Malinconico, che ha predisposto che convenzioni con il personale delle Aziende ospitanti.

In allegato la scheda di valutazione.



Spett. Ditta _

Indirizzo _

SCHEDA DI VALUTAZIONE STAGE
 (Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento)

Nome Cognome: _____

Classe: 4^ G I.A.M.I. Via: _____ - ()

Durante lo stage tenuto dal 00/06/2023 al 00/07/2023 totale ore _____

Questa scheda si propone di integrare la valutazione degli allievi tenendo conto del comportamento degli stessi in un ambito di lavoro diverso da quello scolastico, e di dare indicazioni agli operatori della scuola al fine di migliorare la preparazione sia tecnica che dei temi di approfondimento.

Elementi per la valutazione: *(segnare con una croce la voce interessata).*

Assenze: nessuna Se si: ha avvisato il giorno prima? Si No Non sempre
 Ha giustificato? Si No Non sempre

Ritardi: mai sempre spesso solo eccezionalmente

Comportamento durante le ore di lavoro:

Socializza? Si No Poco
 Lavora con interesse? Si No Poco
 Ha volontà di approfondire nuove tecniche di produzione? Si No Poco
 Ha dimostrato disponibilità per qualsiasi tipo di lavoro? Si No Poco
 Le lacune che sono emerse sono: gravi non gravi
 Potete indicarle?

Giudizio complessivo sull'alunno:

Grav. insufficiente <4 Insufficiente 4 ÷ <5 Sufficiente 5 ÷ 6 Discreto >6 ÷ <7 Buono 7 ÷ 8 Distinto >8 ÷ <9 Ottimo 9 ÷ 10

Note.

_____ li, _____

_____ Timbro e firma

Valutazione dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento per il III, IV e V anno

La valutazione del percorso PCTO è parte integrante della valutazione finale dello studente ed incide sul livello di **apprendimento** conseguito nell'arco del secondo biennio e dell'ultimo anno del corso di studi.

Di seguito vengono riportate le fasi, deliberate dal Collegio Docenti, eseguite per la valutazione dei PCTO in sede di Consiglio di Classe.

Fasi operative:

- 1) Le attività dei PCTO prevedono un apposito registro che deve raccogliere le informazioni sulle attività svolte (assenze degli studenti, valutazioni, programma svolto, note, ecc.).
- 2) A conclusione delle varie attività dei PCTO (moduli/stage) gli studenti vengono valutati con un voto/giudizio finale.
- 3) Si stabilisce il **punteggio** corrispondente al giudizio complessivo conseguito dall'allievo durante l'anno scolastico da distribuire sui voti delle discipline curriculari, secondo la seguente griglia (votata dal Collegio Docenti) di corrispondenza fra il giudizio ed il punteggio.

Griglia di corrispondenza		
<i>Giudizio</i>	<i>Simbolo</i>	<i>Punteggio</i>
Gravemente insufficiente	G.I.	-2
Insufficiente	I	-1
Sufficiente	S	0
Discreto	D	+1
Buono	B	+2
Distinto/Ottimo	DD/O	+3

4) Il Consiglio di Classe individuerà le discipline di Area Comune e/o Indirizzo sulle quali distribuire i punti dei PCTO, in base alle affinità di apporto metodologico e di contenuti, con le attività realizzate durante i PCTO.

- 5) La spalmatura avverrà su due o più discipline e cioè:
- Un (1) punto (negativo o positivo) sarà distribuito su due o più discipline curriculari;
 - Due (2) punti (negativi o positivi) saranno distribuiti su due o più discipline curriculari;
 - Tre (3) punti (solo positivi) saranno distribuiti su due o più discipline curriculari;
- I tre punti in più dovuti ai PCTO portano a 1 solo punto in più di credito scolastico annuale.

La valutazione del percorso di PCTO verrà effettuata distribuendo i risultati dei vari moduli, con il relativo giudizio per il credito scolastico finale, nelle materie di indirizzo.

A seguire la scheda di valutazione.



Scheda di valutazione dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento

Studente: _____
Cognome Nome

Classe: _____ Sezione: _____ Anno Scolastico: _____

MODULO/BLOCCO TEMATICO/PROGRAMMA

Comportamento e partecipazione al dialogo educativo

(segnare con una croce la voce interessata)

- Non si è impegnato
- Si è impegnato saltuariamente
- Si è impegnato al minimo livello di partecipazione
- Si è impegnato regolarmente, partecipando senza emergere
- Si è impegnato costantemente
- Ha sostenuto e sollecitato il lavoro comune

Ore complessive: _____

Assenze: _____

Verifiche effettuate

(segnare con una croce la voce interessata)

Teoriche:

Pratiche:

Grado di apprendimento

(segnare con una croce la voce interessata)

- Gravemente insufficiente
- Insufficiente
- Sufficiente
- Discreto
- Buono
- Distinto
- Ottimo

Grado di abilità acquisita

(segnare con una croce la voce interessata)

- Gravemente insufficiente
- Insufficiente
- Sufficiente
- Discreto
- Buono
- Distinto
- Ottimo

Gravemente insufficiente **Insufficiente** **Sufficiente** **Discreto** **Buono** **Distinto** **Ottimo**
 <4 4 | <5 5 | 6 >6 | <7 7 | 8 >8 | <9 9 | 10

Esperto

Cognome e Nome _____

Firma: _____

Coordinatore

Cognome e Nome: _____

Firma: _____

4	Corsi sulla sicurezza
	III anno (a.s. 2021-2022)

- L'intero gruppo classe ha partecipato al corso: "Sicurezza sul lavoro" della durata totale di 18 ore (formazione generale di base 4 ore, formazione rischio alto 12 ore, rischio Covid 2 ore) al termine dei quali sono stati rilasciati gli attestati, dall'Università Uni.Mo.Re e dall'Ente preposto Ecogeo.

5	Attività laboratoriali svolte in istituto
	III anno - IV anno - V anno

- Laboratorio di sartoria presso l'Istituto Primo Levi con esperti esterni del mondo del lavoro: Sig.ra Rosa Abeli, Nadia Ghidoni e Miriam Gardoni
- Training di formazione per la progettazione e realizzazione di un abito storico. L'attività è stata condotta dal personale docente di area d'indirizzo professionale, presso i laboratori scolastici dell'Istituto.
- Laboratorio di Informatica CAD con i software della Ditta Lectra, applicativi Modaris e Diamino, strumenti di disegno assistito di modellistica, sviluppo taglie e piazzamento su tessuto.

6	Orientamento in uscita post diploma/al lavoro
	V anno (a.s. 2023-2024)

- Incontri di orientamento in uscita post diploma, con istituti accademici tecnici-professionali del settore moda, design, arte e comunicazione, presso l'Istituto Primo Levi di Parma: IED, IAAD, Burgo Milano (sede di Modena), Tecno Fashion Group.
 - Incontro con Associazione UMANA di orientamento al lavoro, e con l'agenzia interinale per il lavoro ALI, presso l'Istituto Primo Levi di Parma.
 - Incontri con ITS dell'Emilia Romagna sede di Bologna.
 - Incontri con imprenditori locali del settore tessile-abbigliamento, appartenenti alle associazioni di categoria CNA, Confartigianato e Confindustria.
-
- L'intero gruppo classe ha partecipato al corso: "Sicurezza sul lavoro" della durata totale di 12 ore (formazione rischio alto), al termine dei quali sono stati rilasciati gli attestati, da parte del responsabile sicurezza Sig. Ruggero Casale dell'Azienda Ermenegildo Zegna. Tale corso si è reso necessario per poter accedere allo stage aziendale presso il loro stabilimento "Parma 2" di Via Borsani a Parma.

Settore	Periodo/data	Attività/Luogo/Azienda	N. Ore	N. studenti coinvolti
IeFP approfondimenti	1^ trimestre 2020	Approfondimenti per la realizzazione di mock-up di polsi e colletti (camicia di linea maschile) con l'esperto esterno Rosa Abeli, Miriam Gardoni, Nadia Ghidoni	37	Tutte
Corsi	1^ trimestre 2021	Corso di formazione sulla sicurezza di base (online Uni.Mo.Re)	4	Tutte
Corsi	2^ pentamestre 2022	Corso di formazione sulla sicurezza rischio alto (Ecogeo)	12	Tutte
Corsi	2^ pentamestre 2022	Corso di formazione sulla sicurezza anti-Covid (Ecogeo)	2	Tutte
Mostra di arte e moda	11 Novembre 2021	Visita alla mostra: "Opera: il palcoscenico della società". Presso Palazzo del Governatore di Parma.	2	Assente n. 1
Mostra di arte e moda	15 marzo 2022	Visita alla Mostra: "Amedeo Bocchi: l'arte dell'eleganza. Le donne, lo stile, la moda." Presso il Museo APE di Parma.	3	Assenti n. 2
Museo Ferragamo Firenze	7 aprile 2022	Vista al Museo Salvatore Ferragamo per la mostra "Silk" sui Foulard Ferragamo, più visita della città.	(7.30-19.30) 8	22
Sfilata di moda al Museo Tebaldi di Busseto	28 maggio 2022	Sfilata presso le Scuderie di Villa Pallavicino a Busseto. Conclusione dei progetti Cento anni di Voce d'Angelo e In passerella con la storia.	(9:00-20:00) 10	Presenti n. 2 alunne
		TOTALE ORE a.s. 2021/2022	68	

Settore	Periodo/ data	Attività/Luogo/Azienda	N. Ore	Numero studenti
Sfilata di moda	sabato 15 Ottobre 2022	Sfilata organizzata dal settore Moda dell'Istituto Levi, a Villa Soragna di Collecchio c/o Parco Nevicati (PR).	10	Presenti solo n. 6 alunne
Mostra Moda e Pubblicità	novembre 2022	Visita guidata "Moda e Pubblicità: 1850-1950" presso la Fondazione Magnani Rocca di Mamiano di Traversetolo (PR).	3	Assenti n. 5
Mostra Alle Barricate	Novembre 2022	Visita alla mostra "Alle Barricate!" presso il Palazzo Bossi Bocchi di Parma.	2	Tutte
Incontro in Aula Magna Fashion Tour Hub	16 Novembre 2022	Presentazione progetto "Promozione del successo scolastico" con Fondazione Cariparma (1^ incontro) in aula Magna dell'Istituto Levi di Parma.	1	Tutte
Progetto	Febbraio- Maggio 2023	Svolgimento del progetto Fashion Hub Tour, presso i locali dell'Istituto Levi di Parma.	20 (n. 10 incontr)	Presenti solo n. 3 alunne
Incontro in Aula Magna Progetto sostenibilità	venerdì 25 Novembre 2022	Presentazione progetto di "sostenibilità". Tema dello spreco e della circolarità tessile. Progetti di creatività avviati a Parma. Con esperti, presso l'aula Magna dell'Istituto Levi di Parma.	2	Tutte
Incontro con CNA	8 Febbraio 2023	Tavola rotonda "Alta sartorialità" con il Presidente di CNA Federmoda e imprenditori del settore, presso l'aula Magna dell'Istituto Levi di Parma.	2	Assenti n. 7
Spettacolo a Teatro	15 febbraio 2023	Visione dello spettacolo "Il matrimonio segreto" presso il Teatro Regio di Parma.	3	Assenti n. 3
Attività di approfondimento di storia della moda	Febbraio/M arzo 2023	Attività di PCTO con l'esperto esterno Michele Vignali, di approfondimento di storia della moda e del costume. Incontri al mattino e pomeriggio.	8 (n. 5 incontr)	Tutte
Visita di una Mostra	16 marzo 2023	Visita della mostra di Roy Lichtenstein, presso Palazzo Tarasconi di Parma.	3	Assenti n. 6
Viaggio di istruzione	29-30 marzo 2023	Uscita didattica di 2 giorni a Casaltone di Sorbolo (PR). Sviluppo di comunità - team building -	16 (10+6)	Assenti n. 5

		A cura dell'associazione Kwa-Dounia.		
Visita a mostra di moda	24 marzo 2023	Visita alla Fondazione Zani a Cellatica di Brescia, per la visione della mostra "Eleganze Barocche" Isabelle de Borchgrave e gli abiti scultura di carta	8	Tutte
Orientamento in uscita	Aprile 2023	Tavola rotonda sul tema "Alta Sartorialità" con CNA Artigiani, studenti e docenti Istituto Burgo, Michele Vignali, ecc. presso l'Aula Magna dell'Istituto Levi di Parma.	3	Tutte
Viaggio di istruzione	17/18 aprile 2023	Viaggio di istruzione di 2 giorni a Torino. Visita guidata al centro storico, alla Mole Antonelliana e al Museo del Cinema. Visita della Reggia di Venaria.	13 (8+5)	Assenti n. 4
Orientamento in uscita	8 Maggio 2023	Incontro con Istituto di moda Burgo Milano ed Esperto di moda Michele Vignali, presso l'Aula Magna dell'Istituto Levi di Parma, per la presentazione della nuova sede di Parma.	2	Assenti n. 3
Orientamento in uscita	Aprile 2023	Incontro con una ex alunna laureata all'Istituto IED di grafica-moda a Milano.	2	Tutte
Incontro di restituzione finale progetto	1 Giugno 2023	Incontro di restituzione finale del progetto "FashionHubTour" con fondazione Cariparma presso l'Istituto Giordani di Parma.	2	Assenti n. 7
Stage formativo	Dal 08/06/2023	Inizio stage formativo: nelle ditte, aziende, negozi di Parma e provincia.		Tutte
		TOTALE ORE a.s. 2022/2023	70	

Settore	Periodo/data	Attività/Luogo/Azienda	N. Ore	Numero studenti
Visione film	17 ottobre 2023	Visione del film "Hoppenheimer" presso il Cinema D'Azeglio di Parma	4	Assenti n. 3
Incontro	21 Ottobre 2023	Restituzione finale del progetto "I colori del futuro" presso il Teatro D'Azeglio di Parma	2,5	Assenti n. 5
Mostra di arte e moda	23 Novembre 2023	Visita della Mostra "Art Icons" a Fidenza	4	Assenti n. 8
Corso di Formazione sicurezza	12 Gennaio 2024	Corso formazione sulla sicurezza, rischio alto, erogato da parte dell'azienda In.Co. Zegna	12	Assenti n. 1
Incontri	Gennaio-febbraio 2024	n. 3 Incontri EFSA Istituz. Europee presso la sede e presso l'istituto Levi di Parma.	6	Assenti n. 7
Incontro in Aula Magna	23 gennaio 2024	Incontro con le Forze Armate dell'Esercito presso l'Istituto Levi di Parma.	2	Assenti n. 6
Incontro	26 Gennaio 2024	Incontro presso l'Ipogeo dell'Auditorium Paganini con il giornalista Francesco Costa all'interno dell'iniziativa "Mi prendo il mondo".	3	Assenti n. 3
Uscita didattica	05 Marzo 2024	Evento Wake up! presso le Fiere di Parma. Visita del Mercante in Fiera	3	Assenti n. 2
Spettacolo teatrale	25 Marzo 2024	Spettacolo teatrale "L'istruttoria" presso il Teatro Due di Parma	3	Assenti n. 2
Viaggio di istruzione	21 marzo 2024	Uscita didattica al Museo Armani SILOS di Milano con visita della città.	8	Assenti n. 6
Viaggio di istruzione	9 Aprile 2024	Uscita didattica presso la Fondazione FRI Fashion Resarch Italy di Bologna.	8	Assenti n. 4
Orientamento in uscita	5 Dicembre 2023	Incontro di Orientamento in uscita con l'Istituto IED di Milano	1,5	Assenti n. 3
Orientamento in uscita	08 Marzo 2024	Incontro Orientamento in uscita con l'Istituto IAAD di Bologna	1,5	Assenti n. 3
Orientamento in uscita	14 Marzo 2024	Incontro Orientamento in uscita con Tecno Fashion Group Presso l'Istituto Levi	1,5	Assenti n. 3

Orientamento in uscita	15 Marzo 2024	Incontro Orientamento con l'istituto Burgo di Modena	1,5	Assenti n. 8
Orientamento in uscita	10 Aprile 2024	Incontro in presenza con l'ITS - Istituto tecnico superiore, indirizzo moda, di Bologna.	1,5	Assenti n. 4
Orientamento in uscita	11 Aprile 2024	Incontro di orientamento al lavoro (curriculum e presentazione) con l'Associazione UMANA di Parma. Presso l'Aula Magna dell'Istituto "P. Levi" di Parma.	2	Assenti n. 8
Orientamento in uscita	6 Maggio 2024	Incontro di orientamento al lavoro (curriculum e presentazione) con l'Agenzia interinale per il lavoro ALI. Presso l'Aula Magna dell'Istituto "P. Levi" di Parma.	1,5	Assenti n. 3
Orientamento in uscita	07 maggio 2024	Incontro con CNA presso l'Istituto Levi di Parma	1,5	Assenti n. 7
Incontro	08 maggio 2024	Incontro presso l'Istituto Berenini di Fidenza con CNA Federmoda Parma	3	Assenti n. 5
		TOTALE ORE a.s. 2023/2024	73	

Le attività dei Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento si sono sviluppate nei tre anni consecutivi della classe terza, quarta e quinta.

Hanno coinvolto una pluralità di tipologie di interazione con il mondo del lavoro: incontri con esperti, visite guidate, visite aziendali, partecipazioni ad iniziative organizzate da enti accreditati, oltre alla formazione in tema di sicurezza, in contesti organizzativi diversi, durante il periodo delle lezioni e in orario extrascolastico e stage formativi presso aziende, laboratori e negozi del settore tessile, abbigliamento e moda.

Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento Produzioni Industriali e Artigianali Articolazione Artigianato - Opzione Produzioni tessili sartoriali		
Classe		N° ore totali
3 [^]	P.C.T.O. TOTALE ORE a.s. 2021/2022	68
4 [^]	P.C.T.O. TOTALE ORE a.s. 2022/2023	70
5 [^]	P.C.T.O. TOTALE ORE a.s. 2023/2024	73
	P.C.T.O. TOTALE ORE triennio 2021-2024	211
4 [^]	STAGE AZIENDALE	160 ÷ 170
5 [^]	STAGE AZIENDALE	63

Parma, 15-05-2024

L'insegnante Coordinatore

Prof.ssa Barbara Concari